



**COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI**

Consiglio Comunale del 30 novembre 2023

VERBALE DI SEDUTA – RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemila ventitré, addì trenta del mese di novembre in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere		X
6	COLLU Valentina	Consigliere		X
7	CORONA Ilario	Consigliere	X	
8	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
9	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
10	LOI Antonio	Consigliere	X	
11	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
12	MELONI Valentina	Consigliere		X
13	MURA Michela	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	
16	PILI Alberto	Consigliere	X	
17	PISU Fabio	Consigliere	X	
18	PITZIANI Silvia	Consigliere	X	
19	PORCU Federico	Consigliere	X	
20	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
21	SERRA Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21
Totale presenti n. 17 - Totale assenti n. 4

Assiste la seduta La Vice Segretaria Generale Dott.^{ssa} Sandra Licheri.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.³⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

Il Presidente	MANCA Antonio	5
La Consigliera	CRISPONI Annetta	5
Il Presidente	MANCA Antonio	6
Il Consigliere	SERRA Francesco	6
Il Presidente	MANCA Antonio	7
Il Consigliere	PISU Fabio	7
Il Presidente	MANCA Antonio	8
La Sindaca	SECCI Maria Paola	8
Il Presidente	MANCA Antonio	9
La Consigliera	MURA Michela	10
Il Presidente	MANCA Antonio	11
La Consigliera	MURA Michela	11
Il Presidente	MANCA Antonio	12
La Sindaca	SECCI Maria Paola	12
Il Presidente	MANCA Antonio	14
La Consigliera	MURA Michela	14
Il Presidente	MANCA Antonio	15
La Consigliera	MURA Michela	15
Il Presidente	MANCA Antonio	15
La Consigliera	MURA Michela	16
Il Presidente	MANCA Antonio	16
La Sindaca	SECCI Maria Paola	16
Il Presidente	MANCA Antonio	16
La Consigliera	MURA Michela	16
Il Presidente	MANCA Antonio	18
La Sindaca	SECCI Maria Paola	18
Il Presidente	MANCA Antonio	19
La Consigliera	MURA Michela	19
Il Presidente	MANCA Antonio	20
La Sindaca	SECCI Maria Paola	21
• PUNTO N. 1 - SECONDA VARIAZIONALE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 - 2025 ED AL RELATIVO ELENCO ANNUALE 2023		22
Il Presidente	MANCA Antonio	22
La Dr. ^{ssa}	SORCE	23
Il Presidente	MANCA Antonio	24
L'Assessore	TACCORI Matteo	24
Il Presidente	MANCA Antonio	25
Il Consigliere	Pisu Fabio	25
Il Presidente	MANCA Antonio	26
La Consigliera	CRISPONI Annetta	26
Il Presidente	MANCA Antonio	27
La Vice Segretaria Generale	LICHERI Sandra	27
Il Presidente	MANCA Antonio	27
La Vice Segretaria Generale	LICHERI Sandra	28
Il Presidente	MANCA Antonio	28

<ul style="list-style-type: none"> • PUNTO N. 2 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 EX ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000 	29
Il Presidente MANCA Antonio	29
L'Assessore TACCORI Matteo	29
Il Presidente MANCA Antonio	31
La Consigliera CRISPONI Annetta	31
Il Presidente MANCA Antonio	32
La Dr. ^{ssa} SORCE	32
Il Presidente MANCA Antonio	32
La Consigliera CRISPONI Annetta	32
Il Presidente MANCA Antonio	33
La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra	34
Il Presidente MANCA Antonio	34
La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra	34
Il Presidente MANCA Antonio	34
<ul style="list-style-type: none"> • PUNTO N. 3 - NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SESTU, A SEGUITO DELLE DIMISSIONI DI UN CONSIGLIERE COMUNALE DALLA CARICA DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 	35
Il Presidente MANCA Antonio	35
La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra	36
Il Presidente MANCA Antonio	36
<ul style="list-style-type: none"> • PUNTO N. 4 - MOZIONE: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE 	37
Il Presidente MANCA Antonio	37
La Consigliera MURA Michela	37
Il Presidente MANCA Antonio	40
La Consigliera LEDDA Ignazia	40
Il Presidente MANCA Antonio	40
La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra	40
Il Presidente MANCA Antonio	41
La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra	41
Il Presidente MANCA Antonio	41
La Consigliera CRISPONI Annetta	42
Il Presidente MANCA Antonio	43
La Consigliera CRISPONI Annetta	43
Il Presidente MANCA Antonio	44
La Sindaca SECCI Maria Paola	44
Il Presidente MANCA Antonio	45
La Consigliera COLLU Valentina	45
Il Presidente MANCA Antonio	47
Il Consigliere PISU Fabio	47
Il Presidente MANCA Antonio	48
La Consigliera SECHI Rosalia	48
Il Presidente MANCA Antonio	49
La Consigliera MURA Michela	49

Il Presidente	MANCA Antonio	50
Il Consigliere	MELONI Maurizio	50
Il Presidente	MANCA Antonio	50
La Consigliera	CRISPONI Annetta	50
Il Presidente	MANCA Antonio	51
La Vice Segretaria Generale	LICHERI Sandra	51
Il Presidente	MANCA Antonio	51
IL SEGRETARIO GENERALE		52

Il Presidente MANCA Antonio

Buonasera a tutti. Apriamo la Seduta straordinaria del Consiglio comunale.
Chiedo alla Segretaria di procedere con l'appello.

**Alle ore 18.³⁰ la Segretaria Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti**

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.
Con diciassette presenti e quattro assenti, dichiaro la Seduta valida.
Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Buonasera a tutti e a tutte le presenti e a chi ci segue da casa.

Io voglio fare qualche veloce comunicazione. Intanto voglio lamentarmi del fatto che malgrado io abbia segnalato da tempo la mia difficoltà a essere presente alle Commissioni convocate lunedì e martedì, si continua a non tenerne conto, per varie ragioni, non voglio addebitare la responsabilità a nessuno, però faccio notare ancora una volta che fino allo scorso anno le Commissioni si riunivano preferibilmente nei giorni in cui era presente il personale del Comune il pomeriggio, invece adesso si fanno anche il lunedì, si fanno in tutti i giorni in cui qualcuno ha segnalato di avere difficoltà a partecipare.

Poi voglio segnalare il fatto che alle 17:00, cioè poco più di due ore fa, l'ultima volta che io ho consultato il materiale nell'area riservata degli amministratori, non era ancora presente il parere dei Revisori riguardante la variazione di bilancio.

Per cui io prima delle discussioni del punto, chiedo dieci minuti di sospensione per avere stampato il documento, col parere dei Revisori. Faccio notare che non è possibile che i documenti si mettano a disposizione dieci minuti prima della Seduta, o addirittura non vengano messi a disposizione. Siccome lo stiamo dicendo continuamente, non capisco se sia soltanto dimenticanza, se alla fine di tutto questo ci sia anche la volontà di rendere ancora più complicata l'attività che noi svolgiamo.

Se è possibile, ma verrà chiesto dopo con l'interrogazione che presenterà il Gruppo del PD sulla Compagnia Barracellare, vorrei anche sapere se si è riunita stasera l'assemblea dei Barracelli e se è stata nominata, eletta la terna che verrà poi presentata in Consiglio comunale.

Un'altra cosa, sono diversi giorni che diverse strade dell'abitato sono al buio, è capitato in diverse, l'ultima è stata in via Dante; quindi segnalo il problema e vorrei anche, se è possibile, da parte dell'Assessore, se potrà intervenire, capire quali sono le ragioni di questo disservizio.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Consigliere Serra.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

La scorsa volta non mi ha dato la parola, Presidente, i tempi erano scaduti abbondantemente, però vabbè.

No, niente, naturalmente siamo vicini e mostriamo solidarietà nei confronti suoi, della scorsa volta; pure oggi mi hanno detto che hanno messo dei volantini in giro nei suoi confronti. Quindi da parte nostra ci dispiace, vorremmo capirne di più, magari dalla Sindaca, visto che l'altra volta non ha detto una parola in merito.

Tornando ai problemi, mi rivolgo alla Sindaca e all'Assessore competente, non so se ci sia l'Assessore Meloni, di cui è uscito anche qualcosa sul TG di Videolina, sono molto risentito della situazione, abbiamo tanti problemi nel nostro comparto e ci manca pure l'immondizia. Quello che ho chiesto io semplicemente, Sindaca, che vengano, le nostre campagne, in qualche modo tutelate, preservate e sorvegliate, perché veramente se continua di questo passo è un macello, basti pensare che ogni notte, ogni sera si mettono ad appiccare fuochi a destra e a manca; quello è a discapito della nostra cittadina e dei nostri cittadini, che comunque andiamo a respirare aria inquinata. Questo è un dato di fatto.

Quindi, quello che possiamo fare, facciamolo veramente, perché quello che aspettano i cittadini è che prendiate posizione contro questi delinquenti; c'è poco da girarci intorno. Naturalmente non è che stia dando la colpa a lei o alla sua Amministrazione, però dove si può agire, è giusto agire.

Per quanto riguarda le strade campestri, ho chiesto sempre e convintamente ogni volta di mettere in funzione il greder, semplicemente per dare una sistemata una volta per tutte alle strade campestri; cioè le strade campestri non vanno sistemate una volta all'anno, o un anno e mezzo, ma vanno sistemate quotidianamente. Abbiamo problemi, abbiamo problemi ad andare al lavoro, cioè ci dobbiamo squagliare, comunque distruggere la schiena perennemente, ogni giorno; gli ortolani, *mischini*, devono mettere mano ogni volta al portafoglio per sistemare i camioncini a destra e a manca. Io non so più in quale lingua dirvelo. Ve l'ha fatto capire il Consigliere Picciau tante volte, quanto me e più di me, però sembra quasi che voi ve ne infischiate.

Lo stesso vale per i fiumi, ancora ad oggi, ormai siamo a ridosso di dicembre, non siamo intervenuti nel Rio Matzeu; penso che sia una vergogna, da giugno ad oggi, peggio di un parto. È brutto dirlo, ma è così. Abbiamo situazioni estreme di cui voi ve ne fischiate. Assessora, nulla di personale, però pare che proprio non vogliate prendere provvedimenti in merito.

Per quanto riguarda San Gemiliano, Sindaca, non so se vi sia arrivata qualche segnalazione, visto che non c'è l'Assessore competente: ci sono le luci perennemente accese, la mattina e la sera, e la notte è al buio tutto il giro del sagrato. Chiedo di prendere provvedimenti.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliere Serra.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e chi ci segue da casa.

Prima di tutto giustifico la Consigliera Meloni.

La mia comunicazione invece è, come è capitato diverse volte in questa consiliatura, ancora una volta sul trattamento che viene riservato ai Consiglieri comunali, nello specifico ai componenti delle Commissioni. Dalle Commissioni ambiente e territorio, che avevano all'ordine del giorno il piano del verde, in poi, si è creata una situazione di tensione causata dalle dichiarazioni rilasciate dall'Assessora Roberta Argiolas su L'Unione Sarda, e cito: *"Il risultato raggiunto è un'ingiustificata dilatazione dei tempi, a discapito della nostra comunità ancora una volta tenuta in ostaggio dal Presidente del Consiglio e pochi Consiglieri che male interpretano la loro funzione"*. Giudicate voi su quanto siano state inopportune, per il ruolo amministrativo che riveste, queste parole da parte dell'Assessore, che dimostra quello che pensa dei Consiglieri.

Parole dello stesso tenore sono state rilasciate anche a una testata giornalistica online, dove noi Consiglieri di minoranza, secondo il giornalista, ci saremmo ritagliati il ruolo di ostacolatori dei progetti che mirano a riqualificare la città, e dove l'Assessora aggiunge che *"Il Presidente del Consiglio e pochi Consiglieri sperano che questi espedienti possano danneggiare questa maggioranza e non Sestu nella sua interezza"*.

I Consiglieri di minoranza in seguito hanno richiesto all'Assessora un segnale di distensione allo scopo di garantire, nel rispetto l'uno del ruolo dell'altro, una prosecuzione dei lavori nelle Commissioni, sollecitando poi un intervento della Sindaca, ma ad oggi nessun cambiamento è avvenuto.

Quelle dichiarazioni date dall'Assessora e poi pubblicate dai giornali rischiano di creare una situazione che supera i confini di quest'Aula consiliare, andando a descrivere la realtà del lavoro in Commissione non con un'imparziale esposizione dei fatti, ma caricandola unicamente della gravità del torto subito.

Considerato che quella Commissione non è andata come si voleva, allora l'Assessora dipinge uno scenario estremo, dove la responsabilità viene caricata sul Presidente del Consiglio comunale di Sestu.

Durante questo mese sono accadute delle cose molto gravi, sono stati affissi dei volantini in cui si fa il nome del Presidente del Consiglio comunale associandolo a un profilo Facebook. Il primo

è di metà novembre, ma non si è trattato di un caso isolato, è successo di nuovo e ce l'ho qui perché l'ho strappato dalla bacheca comunale di Piazza Giovanni XXXIII, e qui si cita ancora il Presidente e questa volta non ci si limita all'accostamento con un profilo Facebook, ma si lega il suo nome a un tema, quello della manutenzione del verde pubblico.

Questo fatto dimostra la tensione raggiunta e merita che si prendano dei provvedimenti. Il volantino di cui sto parlando deve indignare tutti noi perché non ha nulla a che fare con la politica, perché non si entra nel merito della pratica amministrativa qui e della gestione dell'istituzione consiliare, qui si sta colpendo una persona, con qualcosa che va oltre le insinuazioni, sono accuse dirette queste, fatte per mettere alla gogna un cittadino.

Il Gruppo consiliare del PD esprime solidarietà nei confronti del Presidente Antonio Manca, e dichiara che tutto questo richiede finalmente un intervento deciso da parte della Sindaca. Come Consigliere comunale e come cittadino mi aspetto che oggi si esprima in merito.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

Volevo dare spazio alle altre comunicazioni, ma intervengo per fare alcune comunicazioni che ci sono arrivate per quanto riguarda innanzitutto le strade rurali. È risaputo che questo è il periodo in cui i nostri agricoltori si occupano di arare le terre, e molti di loro purtroppo in alcune zone sconfinano nella strada comunale, quindi appropriandosi anche di quella che non è proprietà privata.

Poi un'altra comunicazione, che purtroppo ci è arrivata ma sappiamo che il nostro è un Comune agricolo e capiamo anche questo, tutto ciò che i mezzi agricoli rilasciando entrando nell'abitato, quindi fango e fanghiglia, non avendo in questo modo rispetto di quelle che sono le operazioni di pulizia.

Io ho risposto come vi sto dicendo a voi: è un paese agricolo, quindi è naturale che ciò succeda, però qualcuno ci ha detto, degli uffici, che andrà a controllare proprio il fatto che non si stiano lasciando i canali di scolo e che stiano anche occupando parte della carreggiata, perché comunque questo è un utilizzo illecito del suolo pubblico e delle strade campestri.

Un'altra comunicazione che volevo fare e che il Gruppo del PD a voce alta ha sollecitato è proprio la mia posizione per quanto riguarda i volantini. Allora, caro Consigliere Pisu, io le ricordo che queste cose succedevano tempo addietro nella politica, anche di peggio, scritte nei muri in nero, scritte verso Assessori nei vari ponti, nel suolo, nelle chiese, e noi l'abbiamo sempre condannato, abbiamo sempre condannato questo modo di fare, tant'è vero che nella precedente consiliatura non è mai successo niente, non si sono verificati questi fatti, non ci sono stati dei siti...

Interventi fuori ripresa microfonica

Scusatemi, sto comunicando ai Consiglieri e a chi ci sta ascoltando. Non si sono fatti dei profili fake, non si sono create pagine infamanti sull'Amministrazione sempre anonime, e tantomeno ci sono stati dei volantini.

Quindi, non ho capito che cosa si vuole insinuare chiedendo alla Sindaca di prendere posizione. A me queste cose dispiacciono, ma dispiacciono tutte, perché chi ha qualcosa da dire e chi fa politica, lo deve dire nelle sedi opportune e non con i manifesti anonimi.

Quindi, a me dispiace che il Presidente del Consiglio, in questo caso, o un Assessore o tutto il Consiglio comunale vengano etichettati come persone che non sono adatte per quel ruolo, persone che non sanno parlare, vengono prese in giro perché sbagliano una parola, quando qui mi sembra che ci siano poche persone che possano dire di essere perfetti, o se qualcuno è perfetto, lo dica pure.

Quindi io condanno tutte queste forme, le ho sempre condannate, e credo che nella mia persona questo sia riconosciuto, ma non solo dai Consiglieri che ci sono qua, ma anche dai cittadini.

Quindi se si vuole insinuare che questa parte politica, da me rappresentata, sia l'autore di questi messaggi, mi dispiace ma non lo accetto e lo dico a gran voce. A me dispiace, quindi la solidarietà io l'ho data al Presidente anche la prima volta attraverso il giornale. Quel volantino, l'ho chiesto a lui che cosa fosse durante lo scorso Consiglio, perché io non l'avevo neanche visto perché non sono andata io...

Interventi fuori ripresa microfonica

Nessuno me l'ha girato, perché sono dei volantini che vengono messi all'ultimo momento, e io stavo facendo altro perché ero all'elezione dei Barracelli, o stavo facendo altro. E non mi sembra che io non giri per Sestu, perché mi pare che sia abbastanza presente, e i cittadini lo vedono, sempre, nei momenti belli, nei momenti brutti, nelle manifestazioni, quando c'è da firmare protocolli e quando c'è da lavorare, dentro e fuori il Comune, per portare risorse al Comune, per fare opere.

Quindi, io manifesto la mia vicinanza al Presidente se ci sono stati questi altri volantini, ma dico anche che non si può pensare, sapete come si fa molto...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, è lì, è qui. Infatti, ma non siamo stati noi, e se non siamo stati noi, sarà stato qualcun altro.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, lei col suo tono ha fatto presumere che questa parte politica faccia di queste cose. Ma assolutamente, io mi dissocio da un avvicinamento a determinate forme di anonimato, di siti e di volantini, non fa parte del nostro modo di fare politica, e noi a Sestu facendo politica ci siamo da venticinque anni.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consiglieria Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Mi dispiace della difficoltà della Sindaca a distinguere tra la necessità che si esprima solidarietà nei confronti del Presidente del Consiglio, in questo caso e, come a lui, nei confronti di chiunque venisse attaccato in questo modo, andando sul personale e attaccando volantini di questo genere.

Quello che il Consigliere Pisu ha messo in evidenza è che, da un lato, nelle Commissioni, a partire dall'argomento che è stato portato sul piano del verde, si sono verificate determinate tensioni e determinati atteggiamenti, e contestualmente, perché anche fuori abbiamo gli occhi puntati e, così come aveva già messo in evidenza la Consigliera Meloni nello scorso Consiglio, all'esterno ci guardano, e a volte l'esempio che non diamo qua, fa scuola anche fuori.

Quello che voleva mettere in evidenza il Consigliere Pisu era semplicemente che quando succedono queste cose, si dovrebbe esprimere solidarietà nei confronti di una delle principali cariche, tra l'altro, di questo Consiglio comunale.

Quindi, che lei fraintenda, come al solito, interpretando come lesa maestà ogni qualvolta qui si esprima un qualcosa, che addirittura in questo caso non andava neanche a toccarla, ma una necessità, una richiesta, un parere, semplicemente perché inteso da lei come critica in qualche modo, è veramente assurdo. Impari a distinguere tra la politica e le cose personali, perché lei farà anche politica da venticinque anni, ma questa distinzione ancora non l'ha imparata.

Esprimo anch'io, ma l'ha già fatto, quindi rinnovo la solidarietà nei confronti del Presidente del Consiglio, dopodiché vorrei richiamare l'attenzione invece su un punto, toccato già dalla Consigliera Crisponi, in merito alla Commissione servizi istituzionali, che si è tenuta la settimana scorsa. Lei non ha ricevuto il parere dei Revisori, a me il parere dei Revisori, pur essendo Commissario, è stato consegnato un paio di giorni dopo la Commissione; immagino che ai Commissari certa documentazione debba essere fornita prima e non dopo.

Ma volevo riportare la vostra attenzione anche sul verbale della Commissione perché, essendomi fatta sostituire, ho chiesto di leggere il verbale e quanto si era discusso. In una parte del verbale, la parte finale, viene riportato che per quanto riguarda l'ultimo punto, l'Assessore Bullita provvede illustrando l'ultimo punto all'ordine del giorno riguardante l'individuazione delle aree PEEP e PIP del territorio comunale per il triennio 2024/2026. Interviene la Consigliera Meloni che chiede informazioni sulle aree PEEP. Che cosa via ha chiesto? Non è dato sapere, né è dato sapere che cosa sia stato risposto. A seguito della risposta fornita dall'Assessore Bullita, si procede alla votazione.

Ora, io non credo, l'abbiamo già messo anche nel Regolamento che i verbali, okay, devono essere sintetici, devono riportare sinteticamente quello che accade, ma devono anche essere utili per capire, non soltanto per i Commissari assenti, in quel caso, ma per tutti i Consiglieri e chi nei propri diritti può fare un accesso agli atti, che cosa sia stato fatto in quella Commissione. E da questo verbale, come è successo anche in passato da altri verbali, quanto è stato detto non è chiaro.

Quindi, vorrei richiamare l'attenzione dei verbalizzanti su questo, e chiedere che magari anche questo verbale venga un attimino rimpolpato di contenuto per capire, magari durante l'interruzione che ha già chiesto la Consigliera Crisponi, che cosa sia stato detto.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, concludiamo con le comunicazioni e iniziamo con la prima interrogazione avente ad oggetto: “*Interrogazione urgente sulla Compagnia Barracellare*”, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura, può illustrare l’interrogazione.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Non so se prima ho salutato, se non ho salutato, saluto adesso; se ho salutato, saluto due volte.

Allora questa interrogazione è stata presentata a seguito delle dimissioni del Capitano della Compagnia Barracellare, è stata presentata in data 19 ottobre, le dimissioni risalgono ai primi di agosto. Ho chiesto io stessa di non discuterla prima di oggi, nelle precedenti Sedute consiliari, perché contemporaneamente abbiamo lavorato in Commissione, sono state convocate diverse Commissioni sull’argomento, e abbiamo tutti quanti sentito l’esigenza di approfondire la situazione della Compagnia.

Vado con la lettura, molto rapidamente.

Premesso che in data 5 agosto 2023 il Capitano della Compagnia Barracellare ha rassegnato le dimissioni dalla carica ricoperta nella stessa.

Considerato che il regolamento della Compagnia prevede, all’articolo 9 bis, comma 3, modalità di designazione del Capitano della Compagnia, quanto segue: la terna di nomi da proporre al Consiglio comunale verrà indicata dalla Compagnia Barracellare tramite elezione, con voto a scrutinio segreto, durante un’assemblea plenaria da tenersi almeno un mese prima della scadenza del mandato del Capitano in carica, o in caso di dimissioni o morte dello stesso entro un mese dalla decretata vacanza della carica. All’assemblea potrà essere presente il Sindaco o un suo delegato. Della data dell’assemblea verrà data comunicazione ufficiale a tutti i membri della Compagnia Barracellare e al Sindaco tramite raccomandata di andata ritorno almeno 30 giorni prima della data fissata, a meno che non ci sia comprovata notifica diretta tramite firma. I Barracelli potranno esprimere il loro voto unicamente in favore dei candidati, indicando tre nomi in un cartoncino bianco, all’uopo predisposto dal segretario della Compagnia, che curerà le operazioni di voto avvalendosi di due scrutatori scelti tra i presenti. Dell’assemblea dovrà essere redatto un dettagliato verbale integrale, che verrà poi trasmesso al Consiglio comunale.

Quindi che in caso di dimissioni, ne desumiamo, entro un mese dalla decretata vacanza dalla carica, o perlomeno in un tempo ravvicinato al mese, venga proposta la terna dei nomi al Consiglio comunale per l’elezione del nuovo Capitano.

Appurato che alla data odierna non è prevenuta al Consiglio nessuna proposta.

Ritenuto che si debba procedere in maniera urgente e secondo quanto stabilito dalle disposizioni normative.

Interrogano la Sindaca per sapere:

- come abbia interloquito con la Compagnia e in particolare con il Capitano dalla nomina, e quindi da fine 2022 ad oggi, data della presentazione dell'interrogazione;

- se abbia partecipato all'assemblea della Compagnia svoltasi a fine settembre, e anche se abbia partecipato all'assemblea della Compagnia svoltasi la settimana scorsa. Aggiungerei, se vuole rispondere...

Interventi fuori ripresa microfonica

Anche la settimana scorsa, oggi Un'altra.

- quale sia la situazione della Compagnia in termini di operatività, e su che cosa sono stati concentrati i turni di servizio svolti a partire dalla nomina del Capitano sino a oggi;

- quanti siano i Barracelli attivi, in termini di servizio prestato nel corso del 2023;

- come vengano attualmente svolte, dopo le dimissioni del Capitano, le funzioni assegnate alla Compagnia;

- chi e in base a quale deliberazione dell'organo competente ricopra il ruolo lasciato vacante dal Capitano;

- quali interlocuzioni ci sono state dalle dimissioni del Capitano a oggi con la Compagnia.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Sindaca, può rispondere.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Grazie, Presidente.

Rispondo brevemente all'interrogazione, che è saltata per più volte perché abbiamo dedicato quattro Commissioni, appositamente convocate, per vedere quale fosse l'andamento della Compagnia Barracellare. Quindi posso rispondere, visto che il problema è stato sviscerato in tutti i modi possibili, insieme al responsabile della Compagnia Barracellare, il Comandante della Polizia locale, il Segretario comunale, perché c'è stato chiesto che fosse presente anche il Segretario comunale, e quindi rispondo brevemente ai quesiti che mi sono stati posti.

Come ho interloquito con la Compagnia e in particolare con il Capitano dalla nomina del 2022 ad oggi? Allora in relazione a questo punto, le mie interlocuzioni con la Compagnia Barracellare nel corso dell'anno 2023 sono concentrate in note ufficiali, e precisamente una nota del 28 aprile inerente l'adesione alla campagna antincendio, una nota del giugno 2023 relativamente alla mancanza di comunicazione del personale aderente alla campagna antincendio,

e le note del 25 e 27 luglio inerenti la convocazione del Comandante della Compagnia Barracellare. Inoltre sono avvenute numerose interlocuzioni verbali con il Comandante, ma anche con i Barracelli, con diversi Barracelli.

Le altre e numerose comunicazioni di servizio invece, relative alle organizzazioni, sono state demandate al Comandante del Comando della Polizia locale e sono, alcune, rispetto alla convenzione, altre sono interlocuzioni formali, e sono le note del 14 marzo, dove il Comandante richiedeva i servizi, il 31 marzo dove ancora ora chiedeva al Comandante notizie sui servizi svolti, con protocollo 12899 del 31 marzo, notizie utili sull'attività della Compagnia, quindi giornaliera e l'attività nello specifico che stavano svolgendo; poi un'altra è del 3 aprile, richiesta di un certo numero di Barracelli; il protocollo del 28 aprile, richiesta di notizie per l'adesione all'incendio; una nota di risposta al protocollo 27277 della Regione Sardegna circa l'antincendio; un'altra nota è del 31 maggio, che richiedeva notizie circa, di nuovo, l'attività della Compagnia.

Tutte queste comunicazioni fatte da me e dal Comandante, che sono ben più numerose delle mie, sono perché il Comandante in carica e nessuno della Compagnia, né la segretaria e nessun altro, rispondeva alle notizie dell'andamento della Compagnia.

Il primo giugno è stata reiterata una richiesta sui servizi, il 4 luglio c'è stata una risposta sull'attività della Compagnia, fatta dal Vicecomandante Fanni, poi l'11 luglio un'altra richiesta di servizio, il 21 luglio una nota alla Sindaca e al Segretario, sempre fatta dal Comandante, è stata inviata a me e al Segretario circa le mancanze della Compagnia. Poi il 2 agosto è stata inviata un'altra richiesta dei servizi. Il 7 agosto vengono comunicate invece le dimissioni del Comandante Fadda Antonio. Il 10 agosto, non avendo ancora ricevuto notizie esaustive per poter ricostruire l'andamento della Compagnia, è stata fatta un'altra richiesta di servizi. Il 7 settembre viene richiesta dal Comandante l'attivazione dell'assemblea per l'elezione della terna del Capitano, quindi dopo un mese che il Capitano si è dimesso l'ente, nella persona del Comandante, chiede che la Compagnia Barracellare si riunisca, e lo richiede formalmente con una nota del 7 settembre, per attivare l'assemblea per l'elezione della terna, per il Capitano. Il 21 settembre un'altra richiesta dei servizi svolti. Il 13 ottobre un'altra richiesta di servizi. Il 18 ottobre una risposta per un intervento di incendio.

Queste sono tutte le interlocuzioni che...

Interventi fuori ripresa microfonica

... Capitano, dalla nomina del 2022 ad oggi.

Per quanto riguarda l'altro quesito, se abbia partecipato all'assemblea della Compagnia svoltasi a fine settembre 2023. Non sono stata invitata e non ho partecipato né io e né il Comandante, perché non ero a conoscenza.

In relazione invece al punto tre, quale sia la situazione della Compagnia in termini di operatività e su cosa sono stati concentrati i turni di servizio svolti. L'operatività della Compagnia, come indicato nelle varie note, è gestita come nel passato e i turni di servizio, per i quali si è richiesta notizia, senza ottenere risposta fino a luglio 2023, oggi risultano comunicati con regolarità.

Per quanto riguarda il punto 4, quanti siano i Barracelli attivi in termini di servizio prestato nel corso del 2023. I Barracelli operativi dal primo gennaio 2023 ad oggi risultano, da recenti comunicazioni, 21 in totale aderenti alla Compagnia.

In relazione al punto 5, le funzioni della Compagnia seguono le indicazioni previste dalla nuova convenzione stipulata lo scorso mese di agosto, dopo aver ricevuto gli atti inerenti il servizio svolto. Quindi dopo tutte queste interlocuzioni, una volta che si è avuto il quadro completo dei servizi, si è potuta stipulare la nuova convenzione.

Mentre per quanto riguarda il punto 6, chi e in base a quale deliberazione dell'organo competente ricopre il ruolo lasciato vacante dal Capitano. In relazione a questo punto, le funzioni del Comandante la Compagnia Barracellare sono attualmente svolte dal Vicecomandante Fanni Michele, in forza del verbale di assemblea del 29 settembre 2019 e mai revocato.

In relazione invece al punto 7, quali interlocuzioni ci siano state. Sono quelle che vi ho già citato in premessa.

Poi vorrei anche aggiungere, rispondere alla Consigliera, visto che l'ha posto come quesito prima, sì, la Compagnia Barracellare si è riunita in assemblea, regolarmente convocata, da cui è scaturita, attraverso una votazione regolare, la terna dei Barracelli che, appunto, sono due uomini e una donna, e presto faremo in modo che arrivino al voto in Consiglio.

Ho finito.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Consigliera Mura, è soddisfatta.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Non sono soddisfatta perché intanto già dalle Commissioni sono emerse una serie di cose, che non siamo riuscite a chiarire. Intanto parto dal Vicecomandante che, in base a un'assemblea del 2019, è stato scelto come Vicecomandante, ma che avendo poi provveduto ad ampliare il numero dei Barracelli e avendo poi provveduto alla nomina di un altro Capitano, ovviamente si sarebbe dovuto procedere alla nomina di un altro Vicecomandante. I Vicecomandanti, non mi ricordo che verbo ha utilizzato la Sindaca, non si revocano, non si devono revocare, semplicemente decadono nel momento in cui si presenta una nuova costituzione dell'assemblea e c'è l'elezione di un nuovo Comandante. Poi non capisco in base a quali interpretazioni si voglia perorare la causa che invece il Vicecomandante potesse continuare a svolgere la funzione di Vicecomandante sino al 2023.

Mi dispiace che non si sia voluto affrontare neanche il problema degli Ufficiali presenti e che, quindi, avendo un Vicecomandante non incaricato di fare il Comandante nel periodo di vacanza, c'erano altre persone che a loro volta svolgevano i ruoli di Vicecomandante.

Mi dispiace che si voglia mettere la testa sotto la sabbia in riferimento alle problematiche e ai problemi evidenti a tutti per quanto riguarda la Compagnia Barracellare; ci ha parlato di comunicazioni ufficiali e di interlocuzioni private. Ma quando io vado a vedere poi le ore di servizio prestate, era necessario aspettare che ci fosse una richiesta di convocazione della Commissione

competente da parte dell'opposizione? Era necessario che ci fosse un'interrogazione da parte dell'opposizione per iniziare a occuparsi della questione Compagnia Barracellare? E il disinteresse da parte della Sindaca nei confronti della Compagnia e di quello che stava succedendo è evidente anche quando andiamo a vedere quelli che sono gli obblighi di regolamento, stabiliti ad esempio dall'articolo 12. Per quanto riguarda gli obblighi contabili, la Compagnia Barracellare deve dare un rapporto semestrale, con tanto di relazione, che deve essere consegnata ai Consiglieri comunali.

Ora, questi rapporti semestrali sono stati consegnati dalla Compagnia, per quanto riguarda il 2022, ad esempio, sono stati consegnati dalla Compagnia Barracellare a gennaio 2023, approvati dalla Giunta, quindi visti dalla Giunta soltanto a maggio 2023. Non solo si è aspettato così tanto, ma poi non è stata mai data comunicazione, come invece il regolamento prevede, in Consiglio comunale, né mai Consiglieri qui presenti, almeno sono sicura di poter parlare per quelli dell'opposizione, non hanno mai visto la relazione che dovrebbe essere consegnata ai Consiglieri.

Le lettere scritte, le comunicazioni ufficiali scritte dal Comandante evidenziano delle lamentele sull'operatività, mancanza di risposte a chi era il responsabile in questi mesi, da quando Desogus è diventato Comandante. Quindi, non si capisce come da una parte si dica che l'operatività della Compagnia Barracellare è rimasta la stessa, e d'altro canto però si lamenti un'inefficienza. Come d'altra parte, anche dalle giornalieri presentate, dai documenti che abbiamo avuto modo di vedere, si capisca, anche dalle stesse dimissioni del Comandante che va a parlare, sì, di problemi personali, ma anche di sua disponibilità a rimanere nella Compagnia, a patto che si ristabilisse una situazione di normalità in rapporto al Vicecomandante, quindi facendo intendere che la posizione del Vicecomandante, che ha fatto le sue funzioni in questo periodo di vacanza, non erano così chiare...

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera Mura, per cortesia, si avvii a conclusione.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

... e che probabilmente lo stesso Comandante avrebbe voluto che si procedesse alla scelta di un altro Vicecomandante.

Quindi, qual è l'impressione? L'impressione è che questa Compagnia Barracellare, che in sostanza vede sempre le stesse persone farne parte, non riesca, e probabilmente non sia stata neanche aiutata, a lavorare, a stabilire un clima di lavoro in cui gli uni potessero sopperire magari alle difficoltà, o alle mancanze di altri.

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera Mura per cortesia concluda.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

.... e non si capisce perché questo problema non lo si voglia affrontare. Non si capiscono neanche le giustificazioni date rispetto a diversi punti, che sono emersi nelle Commissioni. E io penso anche che se questa è la situazione, forse - forse dovremmo tirare un po' i remi in barca su questa questione, e consegnare tutto a chi è un pochino più in alto di voi affinché esamini quanto è successo.

Il Presidente MANCA Antonio

Una replica della Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Allora, innanzitutto ciò che abbiamo messo in evidenza, rispondendo all'interrogazione, ci dice tutt'altro che non ce ne siamo occupati, ci dice che ce ne siamo occupati; ci dice che abbiamo sollecitato tutti i documenti che non erano in nostro possesso; ci dice che abbiamo interloquito con il Comandante e con i Barracelli; ci indica anche che non è vero che ci sono sempre gli stessi, ma la Compagnia Barracellare è stata aumentata di venti unità proprio nel 2021, con l'intento di farla funzionare al meglio; e ci dice che tutti i Barracelli che parlano con i Consiglieri tutti, parlano con la Sindaca, con gli Assessori, quindi è vero che ci sono state delle inefficienze nello svolgimento del lavoro, che sono a conoscenza di tutti, sappiamo chi ne è stato l'artefice, sappiamo come si sono svolte, sappiamo i caratteri di ognuno, ma noi oggi contiamo, con la nuova terna e il nuovo Capitano, di dare una svolta.

Questa è l'intenzione dell'Amministrazione da quando ha visto che sette persone, che erano rimaste nella Compagnia Barracellare, erano insufficienti per vigilare tutto il territorio, ha fatto il bando, ha avuto l'interesse ad occuparsi della Compagnia, ad incrementare il numero; quindi credo che l'impressione che abbiate avuto voi, sia la stessa che abbiamo avuto noi, ma il controllo c'è stato e anche la volontà di migliorare tutti insieme, senza mettere fuoco, perché i Barracelli sono chiamati a spegnere il fuoco, non hanno bisogno di persone che lo appicchino.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Sindaca.

Passiamo alla prossima interrogazione, avente a oggetto: *“Interrogazione urgente: risarcimento danni causati dai tagli stradali”*, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura, può illustrare l'interrogazione.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Prendo atto del fatto di non aver ricevuto risposta in merito all'articolo 12 e agli obblighi della Giunta di comunicare in Consiglio. Vabbè, ripeto, abbiamo fatto il nostro dovere per quanto riguarda questo livello.

Per quanto riguarda l'interrogazione, "Risarcimento danni causati dai tagli stradali", nasce dalla situazione delle strade comunali in seguito, appunto, alla realizzazione dei lavori per la posa in opera delle reti di gas e fibra.

Considerato che si sono riscontrate e sono state segnalate, anche con precedenti interrogazioni, numerose strade in cui alla fine dei lavori lo stato dei luoghi non è stato ripristinato, con situazioni di pericolo soprattutto per i pedoni e i ciclisti, ma anche per il traffico veicolare. In particolare, via Ottaviano Augusto, asfaltata solo di recente, è stata per mesi priva di qualunque segnalazione di pericolo, nonostante il grave stato di dissesto stradale; quello che voglio dire è che la strada è rimasta per un lungo periodo priva di segnalazione e poi sono stati messi dei cartelli che indicavano il pericolo.

Appurato che in data 29 marzo 2023 un nostro concittadino, in seguito a un danneggiamento alla propria vettura, causato dall'urto con un chiusino molto sporgente, dovuto al manto stradale dissestato, ha provveduto ad inoltrare all'Amministrazione, proprietaria del tratto di strada interessato, la richiesta di risarcimento del danno subito, allegando sia documentazione fotografica dello stato dei luoghi, che il preventivo per la riparazione.

In data 30 marzo il Comune di Sestu ha risposto, declinando la responsabilità e asserendo testualmente che "In riferimento all'oggetto, si riscontra la presente significando che il chiusino sporgente del tombino di ispezione per la rete fibra ottica, sito all'altezza del civico 20 di via Ottaviano Augusto, che avrebbe causato il danno al pneumatico della sua autovettura, è stato eseguito dalla società Fibercop Spa, responsabile dei lavori di realizzazione della rete in zona. Pertanto la invitiamo a rivolgere la sua richiesta di risarcimento direttamente alla Fibercop Spa".

In seguito a questa risposta, in data 3 luglio 2023 il legale incaricato ha scritto all'Amministrazione evidenziando che anche se l'esecuzione dei lavori era avvenuta da parte della società Fibercop, questo non determinava nei confronti dei terzi alcun esonero da responsabilità del Comune, configurandosi essa come oggettiva in quanto proprietaria della strada. Invitando e diffidando chi in indirizzo a voler provvedere al risarcimento dei danni, così come quantificati, con avviso che in difetto di sollecito e positivo riscontro si sarebbe proceduto con le opportune azioni di tutela. E così il 12 luglio il Comando di Polizia ha trasmesso il tutto all'assicurazione, che poi molto rapidamente ha provveduto a liquidare oltre al danno alla vettura, anche le spese legali.

Ritenuto che i cittadini dovrebbero potersi rivolgere al nostro Ente comunale confidando in risposte corrette, tempestive e, ove possibile, in un sostegno anche, per orientarsi all'interno dei meccanismi di risarcimento, non esattamente conoscibili a priori, anche in considerazione del fatto che non tutti i cittadini dispongono di strumenti economici per rivolgersi a un avvocato, anche di preparazione culturale, perché io posso sapere o non sapere a chi mi devo rivolgere e che cosa posso fare in queste situazioni, e anche coraggio perché comunque in confronto al singolo cittadino l'Ente comunale è un soggetto che può incutere anche un certo timore. Per cui per assumere decisioni gravi, come quella di rivolgersi a un legale, occorre anche un certo coraggio.

Quindi, si interroga la Sindaca per sapere:

- *quante siano state le richieste di risarcimento danni ricevute in seguito ai lavori per la posa in opera delle reti di gas e fibra, perché abbiamo visto tutti quanto i social fossero pieni di*

lamentate, di foto, di persone che si lamentavano per i danni subiti, ma non è detto che poi a queste lamentate siano seguite anche richieste di risarcimenti;

- quale sia la prassi per dare soluzioni a richieste del genere, di quella portata ad esempio;

- quante risposte di diniego siano state inviate, invitando i richiedenti a rivolgersi per il risarcimento danni direttamente alle società esecutrici dei lavori;

- se questa Amministrazione reputi corretta la motivazione di diniego adotta nel caso specifico ed altre eventuali date per richieste riconducibili all'esempio riportato;

- se questa Amministrazione, che ha sempre menato vanto di porre il cittadino al centro, reputi accettabile che il medesimo debba affrontare delle odissee per vedersi riconosciuto quanto è in suo diritto, anche in considerazione del maggiore esborso in termini di compensi legali che comportano le procedure simili a quella citata.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliera Mura.

La parola alla Sindaca per la risposta.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Sì, rispondo io a questa, anche se si parla di viabilità, quindi potrebbe rispondere il Vicesindaco, ma non essendo presente posso rispondere anch'io.

È vero, la viabilità del Comune ha subito numerosi interventi, volti a migliorare la qualità delle reti di servizio, tra cui la linea elettrica, le linee telefoniche, la fibra, la rete gas, oltre ai numerosi interventi per l'adeguamento o manutenzione urgente della rete idrica e fognaria, a cui vanno ad aggiungersi tutti gli interventi dei privati relativi agli allacci idrici alla pubblica via.

È palese che tali interventi, oltre al disagio alla cittadinanza dai molteplici lavori, hanno comportato la manomissione del suolo stradale, e spesso a causa dei ripristini non eseguiti a regola d'arte, che hanno causato danni al fondo stradale, e talvolta ai veicoli e ai pedoni in circolazione, a cui debbono aggiungersi anche i danni a causa del deterioramento del manto stradale dovuto all'usura, agli agenti atmosferici e all'impossibilità di eseguire prontamente la manutenzione straordinaria dell'intera rete viaria, non per nostra volontà ma molto spesso per mancanza di fondi.

Per rispondere comunque ai quesiti in ordine: quante siano state le richieste di risarcimento danni ricevuti in seguito ai lavori per la posa in opera delle reti di gas e fibra. Allora, nel 2022 sono state ricevute numero 35 richieste a seguito di danneggiamento, patio per insidie stradali. Nel 2022 numero 4 per danneggiamento per lavori stradali delle reti fibra e gas e di altri, di cui solo in un caso il danno è stato risarcito dall'assicurazione comunale; solo quello che lei cita, di cui ho potuto vedere sia le foto e il preventivo di spesa. Quindi è stato risarcito solo in quel caso.

Nel 2023 sono state invece 26 a seguito di danneggiamento del patio per insidie stradali, e tre per danneggiamento per lavori stradali delle reti fibra e gas, e altri di cui solo in un caso il danno è stato risarcito, come prima.

La prassi per le richieste di risarcimento danni è differenziata a seconda della responsabilità oggettiva dovuta al titolare dell'opera a cui si riferisce la richiesta, che emerge subito dopo le verifiche effettuate dal personale della Polizia locale. Se trattasi di opera di recente fattura, per esempio un taglio stradale effettuato da esterni, il ricorrente viene invitato, quindi non c'è nessun diniego, come viene detto nell'interrogazione, a rivolgersi direttamente alla ditta, impresa responsabile dell'opera. Ciò consente...

Intervento fuori ripresa microfonica

Come?

Intervento fuori ripresa microfonica

Se trattasi di opera di recente fattura, per esempio un taglio stradale effettuato da esterni, quindi rete fibra e gas, il ricorrente viene invitato a rivolgersi direttamente alla ditta impresa responsabile dell'opera. Ciò consente un accorciamento dei tempi di risarcimento, evitando che l'Amministrazione anticipi risorse ed effettui tutta la successiva attività per il recupero di somme non dovute direttamente o tramite compagnie assicurative, ma dovute dal responsabile del danno. Viceversa, se il danno è riferibile ad una mancata manutenzione, o insidia di cui è responsabile l'Ente comunale, si attiva la procedura inviando gli atti istruttori alla compagnia assicuratrice per i danneggiamenti per i quali si è individuata la responsabilità diretta, per i quali si procederà al rimborso nei confronti di terzi.

Le risposte di diniego dalla responsabilità avvengono nel caso in cui non è emersa la responsabilità, né diretta e né indiretta dell'Amministrazione. Le risposte di invito, come nel caso in esame, sono state numero 7, come quella a cui fa riferimento lei. Nello specifico è stato invitato il danneggiato, che citava "Considerata la vostra responsabilità per mancata manutenzione della strada, eccetera", a rivolgersi direttamente all'autore dell'intervento, trattandosi per l'appunto di anomalia della sede stradale dovuta a nuove opere e non a mancata manutenzione.

Oggettivamente, la prassi che viene utilizzata consente spesso di accorciare i tempi di risarcimento che, come su indicato, potrebbero allungarsi nei termini...

Intervento fuori ripresa microfonica

E visti per i risarcimenti, che sono di due anni, per via di un rimbalsarsi di responsabilità tra l'assicurazione del proprietario della strada, ossia la nostra assicurazione, quindi quella dell'Ente, e il responsabile dei lavori, a base della causa del danneggiamento.

Il danneggiato può anche rivolgersi ad un legale, subito dopo il presunto danno, e spesso la procedura utilizzata per il riconoscimento delle responsabilità, nel caso di specie non sono mai state in dubbio, come da prima nota della Polizia locale.

In ultima istanza si comunica che i sommari processi verbali elevati dal Comando di Polizia locale alle imprese per esecuzione irregolare dei lavori, di cui all'articolo 21 del Codice della Strada, sono ben oltre il numero delle sette richieste ricevute di risarcimento da danneggiamento per lavori su strada. Quindi diversi di questi inviti fatti dalla Polizia locale a rivolgersi alle ditte sono andati a buon fine e sono stati risarciti direttamente da chi ha fatto i lavori.

Ho finito.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Sindaca.

Consigliera Mura, è soddisfatta?

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Allora, non sono soddisfatta anche perché il caso portato, quello di via Ottaviano Augusto, è stato sotto gli occhi di tutti per un tempo molto più lungo di quello dell'immediatezza, come è stato riferito. Nel senso che questa distinzione che è stata fatta tra lavori appena eseguiti e altro genere di lavori, quindi danneggiamenti dovuti ad altre situazioni, non corrisponde alla realtà...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, via Ottaviano Augusto.

Intervento fuori ripresa microfonica

Via Ottaviano Augusto è stato sotto gli occhi di tutti per tantissimo tempo, ne abbiamo parlato tantissime volte in Consiglio comunale e anche in Commissione, evidenziando qual era la pericolosità.

Quindi, che poi la procedura adottata per accorciare i tempi sia quella di dire al cittadino, senza peraltro spiegargli che lo si sta facendo per andargli incontro, addirittura per accorciare i tempi, sia quello di rivolgersi direttamente alla società che ha eseguito il lavoro, non esiste, cioè il cittadino, come è corretto, si rivolge al proprietario, dopodiché è il proprietario che si deve rivalere su chi ha eseguito i lavori, su chi non ha fatto i ripristini come avrebbe dovuto fare, o nei tempi in cui avrebbe dovuto farli.

Ma anche ammesso che le cose dovessero avvenire così, siccome le casistiche non sono 10.000, delle risposte pronte, facili da riusare facendo copia incolla, nelle diverse occasioni si possono fare, informando i cittadini esattamente delle procedure che possono seguire, ovvero rivolgersi direttamente alla società per vedere accorciati i propri tempi, indicando come fare, oppure aspettare i tempi del Comune, se questi sono più lunghi. Ma queste informazioni vanno date, non ci possiamo comportare, in quanto Ente comunale, in quanto pubblico, come si comporterebbe un qualsiasi privato che sta facendo il proprio tornaconto economico. I cittadini quando si rivolgono a noi devono essere sereni nel rivolgersi a noi, non devono vedere in noi un avversario, un nemico che gli può non riconoscere quello che è un loro diritto.

In questo caso, se fosse questa la volontà, sarebbero bastate delle informazioni in più; e io mi sento di darlo come suggerimento. Il fatto che poi siano pochi i cittadini che hanno chiesto risarcimenti, non significa che non siano in tanti quelli che hanno visto danneggiate le proprie vetture. In diversi casi non si agisce alla prima occasione, ma si aspetta magari, come nel caso citato la cosa era successa due volte nel giro di poco tempo, e quindi ad un certo punto, alla seconda volta si cerca di far valere i propri diritti.

Però quanti cittadini ci sono che non sanno che è loro diritto avere un risarcimento, quanti? E perché noi Comune, noi pubblico non dobbiamo dare le informazioni che è necessario che loro abbiano? Cioè questo dovrebbe fare un Ente Pubblico, non semplicemente liquidare velocemente,

scaricando il problema e suscitando anche in chi non ha tempo, o non ha i mezzi, o tante altre cose, la volontà di rinuncia davanti a ciò che gli spetta.

Mi fa piacere, Sindaca, che tutto ciò la faccia sorridere, e comunque la mia risposta è assolutamente e di non soddisfazione.

Il Presidente MANCA Antonio

Una breve replica della Sindaca; prego.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Allora, non stavo sicuramente sorridendo perché è un tema molto sentito, che abbiamo affrontato sempre seriamente.

Come ho detto, la Polizia locale quando riceve una denuncia per un danno, invita a fare quello che la legge prevede, cioè innanzitutto se il danno è causato dall'usura della strada, e quindi dipende dalla manutenzione, lo manda subito al nostro Ufficio legale, che poi lo invia alla nostra assicurazione; e questa è una tutela anche nei confronti di tutti i cittadini, perché noi siamo un Ente e il danno subito da quel cittadino non deve ricadere su tutti gli altri cittadini, se non è competenza del Comune; se l'hanno causato degli esterni, lo devono pagare gli esterni.

Quindi, io credo che il cittadino sia sempre tutelato, e credo anche, e lo dico anche con molta tranquillità, che i cittadini siano abbastanza informati, anche perché di questi tempi sappiamo che c'è la facilità ad informarsi, soprattutto quando vengono lesi, oppure ci sono stati dei danni nei loro confronti.

Quindi, credo che quello che fa l'Ente è sempre quello di mettersi a disposizione dei cittadini, e il cittadino rimane sempre al centro. Il cittadino non è poco accorto.

PUNTO N. 1 - Seconda variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2023 - 2025 ed al relativo elenco annuale 2023.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Seconda variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025".

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego, sull'ordine dei lavori, spero.

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, l'aveva chiesta per il prossimo punto, sulla variazione, se non erro.

Intervento fuori ripresa microfonica

Quindi, facciamo questo punto, e se vuole glielo spiego adesso però.

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, se siamo tutti d'accordo, immagino che l'Assessore, come è sempre capitato, però non voglio mettere parole all'Assessore che non sono le sue, possa farlo tranquillamente durante l'intervento.

Intervento fuori ripresa microfonica

È d'accordo?

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay, bene. Allora, se vuole le rispondo già anche a quanto richiesto.

Allora, per quanto concerne la sua richiesta in merito al parere dei Revisori dei conti, mi sono preso la briga di andare a controllare. Il parere del Revisore dei conti è stato pubblicato nel nostro cloud esattamente il 20/11/2023 alle 11:49...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, le spiego qual è la problematica, perché è bene anche spiegarla, perché non è sicuramente colpa sua.

Allora, le spiego, nel cloud l'oggetto, se va a guardare l'oggetto, non c'è scritto "Revisori", c'è scritto "Variazione al bilancio", probabilmente questo la potrebbe aver tratta in inganno, come magari è successo a tanti.

Intervento fuori ripresa microfonica

Certo, sono d'accordo con lei.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sono d'accordo con lei.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sono d'accordo con lei, e prendo l'impegno di verificare anche questi passaggi.

Intervento fuori ripresa microfonica

La ringrazio.

Quindi, non so, se le occorre la copia...

Intervento fuori ripresa microfonica

Perfetto.

Intervento fuori ripresa microfonica

Se vuole, è a sua disposizione.

Intervento fuori ripresa microfonica

Grazie, Consigliera Crisponi.

Andiamo avanti e, quindi, passiamo al primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Seconda variazione al programma triennale".

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego?

Intervento fuori ripresa microfonica

Non manca niente, l'ho appena detto.

Intervento fuori ripresa microfonica

Ah, del verbale?

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, in merito a quanto richiesto dalla Consigliera Mura, darei un secondo la parola alla dottoressa Sorce per spiegare quanto verbalizzato da lei stessa; prego, dottoressa.

La Dr.^{ssa} SORCE

Buonasera a tutti.

Allora, sì, effettivamente avrei dovuto riportare probabilmente un intervento, che è stato veramente brevissimo, che ha riguardato la richiesta della Consigliera Meloni proprio attinente le aree PEEP e PIP, perché la delibera non è altro che una presa d'atto dell'assenza di aree PEEP e PIP nel territorio comunale di Sestu.

La Consigliera...

Intervento fuori ripresa microfonica

PEEP e PIP.

Intervento fuori ripresa microfonica

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Lei ha detto che la domanda della Consigliera Meloni riguardava: perché determinate aree erano assenti dalle aree PEEP e PIP.

Allora, ho capito male.

La Dott.ssa Sorce

Allora, la delibera è una delibera di presa d'atto dell'assenza di aree PEEP e PIP nel territorio comunale di Sestu. La Consigliera Meloni ha chiesto di intervenire, e ha chiesto all'Assessore Bullita se nel futuro era in programma o si pensava di realizzare delle aree PEEP di Edilizia Popolare. L'Assessore Bullita ha detto che non era in grado di prevedere, cioè di darle una risposta perché non era stata presa ancora alcuna decisione in merito. E si è chiusa, e si è concluso così l'intervento.

Il Presidente MANCA Antonio

Magari, immagino che voglia, se fosse, possibile aggiungerlo nel verbale.

Intervento fuori ripresa microfonica

Grazie, scusate se faccio sintesi.

Okay, possiamo passare, se sono stato chiaro con tutti, al primo punto all'ordine del giorno, avete ad oggetto: "Seconda variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e al relativo elenco annuale 2023".

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Buonasera a tutti.

Allora, sulla questione posta dalla Consigliera Crisponi, magari tratto rapidamente, in conclusione del prossimo punto, ossia quello della variazione...

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay, va bene.

Intervento fuori ripresa microfonica

Io ne avrei fatto volentieri a meno, perché avevo anche il rientro, però ci si adatta.

Allora, il punto che andiamo a trattare adesso è collegato al successivo punto, a quello della variazione, in quanto si è resa necessaria una modifica al programma triennale dei lavori pubblici per integrare, su un'opera che era già presente, un ulteriore finanziamento, cioè è cresciuta la dimensione economica dell'opera in questione.

L'opera di cui stiamo parlando è la ristrutturazione, o comunque i lavori di rifacimento del parco comunale di via Fiume. Infatti stiamo andando a integrare il finanziamento, che già era presente, con ulteriori € 140.000 di avanzo di amministrazione, che applicheremo poi con il successivo punto, con la variazione che, come ho avuto modo di spiegare anche in Commissione, sono in realtà un'anticipazione di un finanziamento regionale, che è già stato stanziato sulla carta, ma di cui l'effettivo versamento non è ancora stato trasmesso al Comune di Sestu, e quindi in attesa in attesa del trasferimento vero e proprio che, mi dice la dottoressa Sorce, in realtà ora è

arrivato, ma purtroppo la predisposizione degli atti richiede tempi, che hanno fatto sì che nel momento in cui abbiamo reputato necessario fare questa applicazione di avanzo, ancora non era presente.

Quindi, ricapitolo, stiamo incrementando di € 140.000 lo stanziamento per le opere di rifacimento del parco comunale di via Fiume, che ammontano complessivamente a € 679.847,58.

Quindi, avuta adesso anche la notizia del trasferimento da parte della Regione, successivamente si provvederà a integrare il finanziamento dell'opera con il trasferimento della Regione, e a liberare nuovamente le somme che il Comune mette a disposizione con la variazione che andremo ad approvare tra poco.

Quindi, questa è l'unica variazione al programma triennale delle opere pubbliche.

Penso di non dover dire altro, per qualsiasi cosa comunque ci sono i tecnici a disposizione.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Se non ci sono, passerei alla dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere Pisu Fabio

Partito Democratico

Sì, vorrei intervenire perché questi interventi sul Piano Triennale 2023/2025 prevedono stanziamenti importanti, opere importanti. Sono citati quelli della riqualificazione del fiume, con la realizzazione del parco fluviale; è citata la realizzazione del Teatro comunale. Sono opere che Sestu aspetta da tempo, e solo con i soldi del PNRR possiamo pensare di riuscire a farle. Certo che il ridimensionamento dei finanziamenti in seguito ai tagli del Governo renderà il tutto più difficile, ma non dobbiamo fermarci e dare a questi progetti tutta l'attenzione politica possibile.

Ma non solo, c'è la nuova biblioteca che deve essere tirata su, con tutta la cittadinanza che si aspetta un rilancio dei servizi culturali, dei nuovi locali, che da tempo le sono stati destinati. Bisogna starci dietro e creare le condizioni per far sì che diventi un presidio di cultura quel luogo. Ma queste cose non si fanno dall'oggi al domani, ci vuole un progetto culturale.

Le periferie poi lamentano uno stato di abbandono da parte del Comune di Sestu, e i parcheggi nel quartiere Dedalo, e lo svincolo di accesso alla lottizzazione Ateneo, garantirebbero un'iniezione di fiducia da parte dei residenti nei confronti di una città che non sentono loro, ma unicamente il luogo in cui vengono a dormire.

Si tratta di una sfida per Sestu: connettere le periferie con il centro abitato, e penso anche a Cortexandra, ma implica un impegno amministrativo quotidiano, tale è la carenza di servizi, tale è lo scollamento sociale in quei quartieri da Sestu.

A proposito di vivibilità, il parco comunale da riqualificare, la sistemazione dei collettori fognari, il completamento di diverse strade comunali, la sistemazione di due campi sportivi,

l'ampliamento del cimitero, c'è tanto da fare; anche l'ampliamento del Municipio, che in questo periodo, a parer mio, è l'opera meno necessaria, considerato che abbiamo diversi edifici comunali che potrebbero ospitare diversi uffici.

Per non parlare dei lavori in Sa ia e sa Cantonera, in cui andiamo, a pochi mesi dalla posa del nuovo attesissimo manto stradale, a smantellare nuovamente quanto già fatto.

Quanto lavoro da fare in questo programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, 2025 l'anno delle elezioni comunali, questa Amministrazione guidata dalla Sindaca Secci a fine ottobre del 2020 ha avuto dagli elettori il mandato per governare la città fino al 2025, è un impegno che assorbirebbe totalmente chiunque, è un dovere che spingerebbe chiunque a svolgerlo fino alla fine, alla fine effettiva della consiliatura, è una responsabilità che non può prevedere rinunce di incarichi che andrebbero, gioco forza, a rallentare l'iter amministrativo necessario per queste opere.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliere Pisu.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Quindi, stiamo discutendo il fatto che il Comune, credo da avanzo di amministrazione, aggiunge € 140.000 alle risorse già stanziare per il rifacimento, o la ristrutturazione di quanto già esistente nel parco di via Fiume, e di questo non possiamo che essere contenti, se non fosse per il fatto che arriviamo con un ritardo mostruoso a fare un'opera, che invece è fondamentale per il nostro paese perché è l'unico luogo di aggregazione per le persone anziane, che non hanno nessun altro luogo in cui riunirsi se, non quello. È da anni che quel locale è chiuso per motivi strutturali, infiltrazioni d'acqua e quant'altro, ma perché si arriva così in ritardo poi a operarci? Perché si fanno delle scelte, e si scelgono delle priorità.

Evidentemente le politiche sociali, tolti i fondi a destinazione vincolata, che vedremo anche nel prossimo punto, non sono una priorità. Ne parliamo tanto, però se non ci fossero i fondi che la Regione continuamente eroga, e fra poco andremo a vedere un nuovo finanziamento che è arrivato per una nuova tipologia di rimborso, dovuto a una patologia specifica, se fosse per i fondi comunali faremmo veramente molto poco, o comunque siamo almeno vent'anni che riproponiamo sempre le stesse soluzioni. E a me dispiace perché credo che un paese di 20.000 abitanti, certamente abitato da una popolazione molto giovane, in cui però c'è una componente importante di persone anziane, non possa limitarsi a dedicare a queste ultime delle gite sporadiche.

Credo che sia un pochino limitante, credo che queste persone, proprio per la loro particolare condizione, abbiano bisogno invece di un'attenzione specifica e particolare, e soprattutto continua, che non può essere che ogni tanto noleggiare due pullman e ti mando da qualche parte, sarebbe più utile, come si è fatto per tanti anni, affidare ad una cooperativa tutte le attività e fargliele fare in un luogo centrale per il paese, come quello di via Fiume, come il parco di via Fiume, chiuso, ripeto, da anni.

Come sono chiusi i locali degli ex Combattenti, certo anche quelli per problemi strutturali, ma, ripeto, si sono spesi tanti soldi; questa Amministrazione ha avuto la fortuna sfacciata di avere tantissime risorse dovute ad un momento di particolare difficoltà per l'economia nazionale, a cui però è seguita un'iniezione di liquidità come mai nella storia di questo paese. Forse dobbiamo risalire al primo Dopoguerra, con i finanziamenti americani per trovare tante risorse dedicate ai Comuni, comunque alle opere pubbliche e a tutto quanto quello che serve per rimettere a correre l'economia di questo paese.

Quindi, tornando a Sestu, sì, sono contenta che abbiate aggiunto € 140.000, però le state aggiungendo a fine 2023, la consiliatura, se va tutto bene, finisce nel 2025, ma potrebbe finire anche prima.

Quindi , non so, potete chiudere la consiliatura, la seconda consiliatura, il secondo mandato, dicendo che per gli anziani non avete fatto niente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi per appello nominale sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretaria.

Intervento fuori ripresa microfonica

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, assente; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, contraria; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, contrario; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, contrario.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Quindi, con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità con le medesime modalità.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, contraria; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, contrario; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, contrario.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Quindi, con 14 voti favorevoli, 3 voti contrari e 3 astenuti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 2 - Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ex art. 175 del D.lgs. n. 267/2000.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: *“Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ex articolo 175 del Decreto legislativo 267 del 2000”*.

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Sì, come preannunciato, trattiamo ora l'ultima variazione nella competenza dell'anno 2023. La variazione si è resa necessaria principalmente proprio per il motivo di cui parlavamo prima, ossia questi € 140.000 in questo momento di avanzo di amministrazione, che vanno a finanziare, appunto, l'opera del parco.

Oltre questa, altro provvedimento di grande importanza e che era importante portare subito in variazione per poterli utilizzare, è il trasferimento dei € 75.000 ottenuti dalla Regione come indennità per i fibromialgici. Tratterò poi nel dettaglio una domanda che mi è stata fatta in Commissione a questo proposito, ma lo vedremo quando tratterò le uscite, in questo momento sto parlando delle risorse in parte entrata.

Abbiamo detto, quindi, € 140.000 per il parco, i € 75.000 per i fibromialgici. Abbiamo un'entrata di € 43.125, derivante dai canoni di locazione dei siti di telefonia mobile sulle aree pubbliche. Poi abbiamo piccole cifre di poca rilevanza, parliamo di poche centinaia, o poche migliaia di euro su diversi capitoli.

Per quanto riguarda invece le uscite, cioè come sono stati spesi, o come verranno spesi, meglio, questi soldi, abbiamo intanto, come abbiamo detto prima, i € 140.000, così ce li leviamo subito di mezzo, di cui abbiamo parlato poco fa, nel Piano Triennale delle opere pubbliche, destinate quindi al parco comunale.

Abbiamo i € 75.000 per i fibromialgici, e spendo qui due parole perché la Consigliera Meloni, che oggi non è presente, mi ha chiesto in Commissione notizie su come verranno spesi questi soldi, poi tra l'altro oggi c'è anche la Responsabile dei Servizi sociali qui, quindi ce lo potrebbe dire anche più nel dettaglio, ma dalle informazioni che ho potuto reperire si tratterà di un contributo, uguale per tutti i soggetti fibromialgici che, da quanto mi è stato detto dovrebbe aggirarsi attorno agli € 800 a persona, è corretto, sì, che quindi sono soggetti individuati, per i quali è arrivato il trasferimento in modo mirato, tra virgolette, da parte della Regione.

Per quanto riguarda invece le altre voci, abbiamo € 16.300, ancora di avanzo di amministrazione, per manutenzione straordinaria di edifici comunali; e qui mi ricollego a un intervento, che è stato fatto forse la scorsa Seduta proprio dal Consigliere Serra, a proposito della

segnalazione della Cappella del cimitero. Stiamo stanziando € 16.000 per il ripristino delle guaine, dell'impermeabilizzazione della Cappella.

Andiamo poi avanti, abbiamo € 10.000 che vanno a incrementare il capitolo delle spese per liti e arbitraggi. € 8.000 per gentile concessione della Regione vanno a incrementare quelli che sono già oltre 300.000 spesi dal Comune di Sestu per gli interventi di lotta e prevenzione del randagismo. Poi abbiamo tutta una serie di piccole voci, come potrete vedere, di poche centinaia di euro.

Quindi, ripeto, questa variazione era fondamentale principalmente per le risorse di avanzo di amministrazione, che sono state destinate alle opere pubbliche, e per il trasferimento per i fibromialgici.

Spendo, quindi, qualche parola, brevemente ma spero in modo esaustivo, poi lo vedremo meglio in una Commissione apposita, come ci siamo detti proprio in sede di Commissione, sulla questione Farmacia comunale. Il 6 di novembre siamo riusciti finalmente, riunita l'assemblea societaria della Farmacia, ad approvare i bilanci dal 2017 al 2021. I bilanci in questione, come i Consiglieri ricorderanno, erano rimasti in sospenso perché c'era una questione proprio di natura contabile in questi bilanci, che aveva reso sino a questo momento impossibile per il Comune andare ad approvazione. Nello specifico, tra Comune e società Farmacia c'era una fondamentale, nei rapporti debiti - crediti, in quanto, e questo poi è stato anche in fondo l'oggetto della causa, anche se poi tratta di per sé della validità del contratto, ma in realtà ciò che si va a sindacare sono proprio i canoni che sono stati pagati nel tempo dalla Farmacia al Comune, che appunto vengono messi in discussione dalla causa, perché se ne mette in discussione proprio l'origine dal contratto che prevedeva un canone fissato per i primi due anni, che si sarebbe dovuto rivedere poi successivamente. Il canone si è rivisto, ma queste revisioni non sono state effettuate in sede di assemblea societaria, non sono state trascritte sul contratto, e quindi questo ha messo in discussione, ed è questa poi la questione legale, tutta l'esistenza del contratto stesso, e di conseguenza della società.

Dicevo, una diversa visione nel rapporto debiti crediti, quindi il Comune di Sestu, che vanta crediti sulla società Farmacia comunale per ormai quasi € 800.000, se non ricordo male, € 830.000; mentre la Farmacia dal canto suo dice: "No, noi abbiamo promosso una causa proprio perché riteniamo che la società non debba versare questo denaro al Comune di Sestu", non solo, venendo meno l'esistenza del contratto per tutti gli anni non coperti dal contratto, addirittura la società chiede la refusione di quanto indebitamente versato.

Ovviamente queste posizioni contrastanti non consentivano, nella trascrizione contabile del bilancio della Farmacia, al Comune di andare in approvazione. Si è trovata una soluzione, grazie anche all'intervento del Revisore dei conti, nominato poco più tardi di questa estate, luglio, se non ricordo male, circa, è stato nominato il dottor Boi, che a seguito di interlocuzioni, sia con il Comune che con la liquidatrice della Farmacia, ha consentito di trovare una formula di compromesso da inserire in nota integrativa dei bilanci della Farmacia, nella quale si dà proprio atto del fatto che il Comune dal canto suo continua a vantare questi crediti, e quindi non perde la speranza di vedere pagati i canoni, che la Farmacia dal canto suo invece ritiene che questi canoni non debbano essere versati, e che tutto questo è materia nella contesa giudiziaria.

Quindi, la cosa fondamentale è che il Comune abbia nero su bianco nei bilanci, anche se in nota integrativa, marcato i suoi crediti. Fatto ciò, con il consenso di tutti, i bilanci sono stati approvati all'unanimità.

Quindi questa è la novità fondamentale, che poi ci dà la possibilità di andare a lavorare anche sul bilancio del 2022, che verrà approvato, sempre in assemblea societaria, nel corso sempre del 2023. Quindi a breve verrà fissata l'assemblea, per il mese di dicembre, per l'approvazione del bilancio 2022.

Non si è ancora provveduto in tal senso in quanto le contabilità e i bilanci sono sempre collegati un anno con l'altro, quindi non avendo approvato il 2021, era impossibile per il Revisore avere una contabilità chiusa e finita, che poi viene riportata nella contabilità del 22, cosa che invece adesso è possibile, quindi potremo andare anche in approvazione del bilancio 2022.

Sono passaggi piccoli, ma fondamentali e lo vedremo, anche perché poi questo, per esempio, ci ha consentito di riportare i bilanci della Farmacia nel bilancio consolidato, che vedremo nelle prossime Sedute di Commissione e di Consiglio, perché tante volte anche in quell'occasione, anche in occasione, appunto, della trattazione del consolidato si è sempre detto: "Eh, ma perché la Farmacia resta fuori?", questo era uno dei motivi; la vedremo ricomparire quest'anno nei bilanci consolidati.

Detto tutto questo, attendiamo poi le evoluzioni processuali, anche, per capire quale sarà il destino della società, non della Farmacia in sé ma della società, sì, e quale sarà anche il destino economico, sia del Comune nei rapporti con la Farmacia che viceversa. L'udienza, se non ricordo male, è fissata per marzo, salvo poi ulteriori spostamenti in avanti nel tempo che, come sappiamo, la giustizia civile ci riserva spesso e volentieri, però per quanto riguarda - e ho concluso - la parte di attività svolta dal Comune, mi premeva appunto dare contezza di quanto ho detto.

Come ho avuto modo di dire, tutto questo poi avremo occasione di approfondirlo in un'apposita Commissione, se n'è parlato in Commissione Servizi istituzionali; se va bene per tutti, lo direi che è opportuno parlarne a Bilancio 2022 approvato, dal momento che lo approveremo a brevissimo, e quindi avremo modo di vedere la situazione contabile della Farmacia molto più aggiornata rispetto alle ultime notizie, che comunque avevano i Consiglieri, che risalgono probabilmente alla Commissione effettuata il periodo in cui io non c'ero, quindi credo inizio anno scorso.

Spero di aver detto più o meno tutto, questo è quello che ho detto anche in Commissione. Poi, ripeto, approfondiremo ulteriormente in occasione della trattazione del punto in sé, dove potremo anche vedere i bilanci.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimenti? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, vorrei capire perché in uscita sono stati accantonati € 10.000 per liti e arbitraggi, considerato che siamo a fine anno, e che quindi...

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre richieste di chiarimenti, così facciamo rispondere una sola volta all'Assessore? Se non ci sono altre richieste, nel frattempo, Assessore...

Intervento fuori ripresa microfonica

Risponde la dottoressa Sorce; prego, dottoressa.

La Dr.^{ssa} SORCE

Allora, solitamente in questo periodo dell'anno si verifica una situazione, in base alla quale alcuni capitoli, alcune entrate comunali subiscono una leggera impennata, che può essere di qualche migliaio di euro; a quel punto, cogliendo l'occasione del fatto che è l'ultima variazione che potremo portare in Consiglio, abbiamo valutato l'opportunità di finanziare capitoli di spesa, dove magari si può manifestare in qualche modo un'esigenza improvvisa, imprevedibile, che riguarda il sostenimento di spese legali a qualsiasi titolo.

Per cui è semplicemente un'operazione tecnica, cioè a fronte di un incremento di entrata di 20 - 30 - € 10.000, si scelgono dei capitoli da ovviamente finanziare, in modo da avere comunque una copertura nel caso in cui si verificano degli imprevisti, o si debbano affrontare delle spese ulteriori. Però, in realtà, in questo momento, per fortuna, non è previsto niente di tutto ciò. Si tratta di capitoli che ovviamente vengono utilizzati per il sostenimento delle spese legali, nel caso in cui si diano incarichi ad avvocati, sia per quanto riguarda il settore tributario, sia per quanto riguarda tutte le altre cause possibili, che fortunatamente non sono tantissime.

Il capitolo era già un capitolo che comunque era già stato quasi totalmente utilizzato, per cui dovendo arrivare comunque sino alla fine dell'anno era opportuno adeguare l'entrata.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, dottoressa.

Ci sono altri chiarimenti? Se non ci sono chiarimenti, passerei alla discussione. C'è qualche intervento in fase di discussione? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, allora, non ripeto quanto ho già detto prima, però una cosa mi preme dirla rispetto sia alla Farmacia comunale, sia all'argomento che è stato affrontato nell'interrogazione sulla Compagnia Barracellare. In entrambe le situazioni è stata fondamentale la richiesta di chiarimenti della minoranza, perché se non fosse stata fatta presentata l'interrogazione sulla Compagnia Barracellare e fatte reiterate richieste di chiarimenti durante le Commissioni, ad oggi non avremmo saputo quanti sono i Barracelli, che non sono 30 ma sono 21, di cui realmente operativi 10 - 12, quindi questa famosa emissione in ruolo non è servita assolutamente a niente, perché siamo sempre sugli stessi numeri. Finalmente abbiamo capito quanto lavorano, come lavorano, come sono quantificate le spese, perché fino a questo momento su tutto questo nessuno era informato.

Stessa cosa la posso dire sulla Farmacia comunale, perché se si è proceduti finalmente alla nomina del Revisore, richiesto dalla liquidatrice da anni, è grazie al fatto che l'anno scorso abbiamo fatto diverse Commissioni e un Consiglio comunale, a cui erano presenti sia i Revisori dei conti, sia la liquidatrice, in cui si è discusso l'argomento, tutto il Consiglio comunale è venuto a conoscenza di quali erano le dinamiche che negli anni avevano portato alla situazione incancrenita della Farmacia, e si è proceduti alla nomina del Revisore, che è servito a rasserenare la situazione, a dare quelle certezze anche all'Amministrazione che sono mancate, malgrado siano stati dati diversi incarichi a persone, che evidentemente non erano così addentro alle questioni relative alla Farmacia comunale, che non sono banali perché la Farmacia comunale è retta da una Srl, ma allo stesso tempo il socio di minoranza è una Pubblica Amministrazione.

Per cui capisco che ci possano essere difficoltà, ma non si possono aspettare sette anni per arrivare ai chiarimenti, non si può lasciare una liquidatrice e una società senza i Revisori, non si può aspettare che i Revisori dei conti del nostro Comune scoprano i problemi della Farmacia comunale grazie al fatto che noi li abbiamo convocati in Consiglio comunale, prendendoci anche delle male parole per tutto questo.

Quindi, io penso che abbiamo fatto un gran lavoro, come opposizione, che è servito a tutti, è servito alla maggioranza ed è servito probabilmente anche alle casse di questo Comune.

Detto questo, rilevo che ci sono € 10.000, appunto aggiunti per entrate straordinarie, probabilmente non previste, al capitolo di liti e arbitraggi, e in tutto l'anno non si sono trovati € 1.000 da destinare al Consiglio comunale e alle iniziative autonome del Consiglio, che sarebbero serviti a fare quella scuola politica di amministrazione, che magari serve a molti di noi, e che sono convinta serva a molti di noi e che ci aiuta, perché tutti gli anni cambiano le leggi di bilancio nazionali, cambiano le regole di contabilità, cambiano alcuni parametri dal PIAO a tante altre questioni, che poi portiamo anche in Consiglio comunale, senza che noi ne siamo edotti.

Quindi, destinare risorse ai capitoli del Consiglio comunale significa anche far crescere la preparazione e la consapevolezza del Consiglio, che magari invece di chiacchierare mentre si fanno le cose, sarebbe più attento e magari porterebbe anche dei contributi positivi, dialettici, che servono per migliorare l'azione amministrativa, e non per parlarsi addosso.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, per il provvedimento appena discusso qui.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, assente; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, contraria; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, contrario; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, contrario.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Quindi, con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, contraria; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, contrario; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, contrario.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Quindi, con 14 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 3 - *Nomina dei rappresentanti del Consiglio comunale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Pro Loco di Sestu, a seguito delle dimissioni di un Consigliere comunale dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione.*

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: *“Nomina dei rappresentanti del Consiglio comunale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'associazione Pro Loco di Sestu a seguito delle dimissioni di un Consigliere comunale dalla carica di componente del Consiglio d'Amministrazione”.*

Se siete tutti d'accordo, darei per letta la proposta e passerei alla votazione.

Siete tutti d'accordo?

Intervento fuori ripresa microfonica

Come? Quindi, diamo per letto?

Interventi fuori ripresa microfonica

Bene, quindi procediamo con la votazione, che sarà rigorosamente a scrutinio segreto. E ricordo che nella scheda si dovrà apporre un unico nome, e verranno eletti i due Consiglieri che riporteranno il maggior numero di voti.

Quindi, chiedo al commesso di distribuire le schede, e nomino come scrutatori i Consiglieri Meloni Maurizio, Ledda Ignazia e Crisponi Annetta.

Vengono distribuite le schede per la votazione e i Consiglieri procedono all'indicazione del nome.

Il Presidente MANCA Antonio

Abbiamo concluso la votazione? Se abbiamo concluso, invito il commesso a ritirare le schede e gli scrutatori ad avvicinarsi all'urna. Grazie.

Gli scrutatori procedono alla verifica e allo spoglio delle schede

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Riporto l'esito del voto: 20 votanti, 14 schede bianche, 3 Mura Michela, 3 Meloni Valentina. Il Consiglio, quindi, nomina come rappresentanti della minoranza del Consiglio comunale in seno al Consiglio d'Amministrazione dell'associazione Pro Loco di Sestu, la Consigliera Mura Michela e la Consigliera Meloni Valentina, alle quali faccio i miei migliori auguri.

Allora, una di queste due Consigliere verrà poi scelta dal Consiglio di Amministrazione della Pro Loco per rappresentare il Consigliere d'Amministrazione in seno alla minoranza.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Prego, dottoressa Licheri, può procedere per l'appello nominale.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, favorevole; Picciau Giuseppe, favorevole; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, contrario; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, con 19 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 assente, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 4 - Mozione: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo, quindi, al prossimo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: "*Mozione sulla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*", presentata dai Consiglieri Valentina Meloni...

Intervento fuori ripresa microfonica

La parola alla Consigliera Mura per il...

Intervento fuori ripresa microfonica

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

La Giornata internazionale contro la violenza contro le donne si celebra ogni anno, ma quest'anno è stata accompagnata da un numero consistente di manifestazioni, di persone che, visti i fatti di cronaca delle ultime settimane, in particolare il caso di Giulia, si sono sentite maggiormente coinvolte. È come se il caso di Giulia avesse scosso maggiormente gli animi delle persone, come se avesse messo in moto qualcosa, che speriamo porti a un fattivo cambiamento.

Da parte nostra, i Consiglieri firmatari di questa mozione ritengono che a livello comunale dobbiamo cercare di fare la nostra parte, anche con delle piccole azioni concrete.

Con questo spirito nasce la mozione, di cui do lettura.

Si ritiene importante la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza, delle azioni da intraprendere per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, anche con azioni di divulgazione per accrescere la consapevolezza della popolazione, come iniziative culturali e scolastiche.

Si ritiene altrettanto importante sostenere e sollecitare azioni che determinano il buon funzionamento e il rispetto della convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica del 2011, di tutti i livelli territoriali.

Pertanto si impegna il Sindaco e la Giunta comunale...

Scusate, ho sbagliato pagina, non mi tornavano i conti.

Interventi fuori ripresa microfonica

E potevate dirmelo, siamo stanchi tutti, anche perché dare lettura due volte delle cose, a quest'ora...

Intervento fuori ripresa microfonica

Come?

Premesso che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, con risoluzione numero 54 134 del 17 dicembre 1999 ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, invitando i Governi, le Organizzazioni internazionali e gli Enti Locali a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica a quella che oggi è giustamente considerata una vera e propria emergenza.

L'Italia ha aderito, insieme agli Stati membri dell'Unione Europea, alla convenzione di Istanbul, sottoscritta l'11 Maggio 2021, entrata in vigore il 1° ottobre per l'Unione Europea, pur senza l'unanimità degli Europarlamentari, che rappresenta una pietra miliare nella lotta contro la violenza di genere e la tutela dei diritti delle donne, sancisce l'uguaglianza tra uomo e donna, e definisce la violenza di genere, intesa come tutti gli atti e tutte le minacce che provochino sofferenza fisica, sessuale, psicologica ed economica, come un atto discriminatorio e di violazione di diritti umani.

Inoltre identifica la violenza domestica come qualunque pratica di violenza all'interno del nucleo familiare, o tra coniugi e partner.

Per poi indicare una serie di misure ad ampio raggio per prevenire la violenza, proteggere le vittime e perseguire i colpevoli, fornendo ai Paesi firmatari una serie di misure tangibili, da mettere in atto, come: rifugi, linee di assistenza e strumenti per dare un aiuto completo alle vittime di tutti i tipi di violenza.

Ogni anno la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ci ricorda che c'è ancora necessità di lavorare affinché si arrivi ad una piena e completa parità di genere, che passa attraverso la lotta alla violenza contro le donne di tipo fisico, sessuale, psicologico ed economico.

La violenza contro le donne intesa come ostacolo al conseguimento degli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace, è un fenomeno che riguarda un numero importante di persone, circa la metà della popolazione mondiale. Eventi e azioni per accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica su questo tema sono pertanto fondamentali, poiché la violenza sulle donne si configura sempre più come un fenomeno dai contorni drammatici, diffuso su scala mondiale, indipendentemente da etnia, religione, classe sociale e grado di istruzione.

Nella casistica internazionale il femminicidio rappresenta la principale causa di morte nel Mondo per le donne tra i 16 e i 44 anni.

Di fatto, in Italia, secondo i dati pubblicati dall'Istat, le donne vittima di omicidio volontario nell'anno 2021 sono state 103, di cui 87 uccise in ambito familiare affettivo. Nell'anno 2022 ne sono state uccise 124, su un totale di 314 omicidi, in 102 casi il delitto si è consumato in ambito familiare affettivo, l'82%, in particolare 60 donne sono state uccise da partner, o ex partner, il 48%.

Sono 285 gli omicidi registrati tra il 1° gennaio e il 12 novembre 2023, le vittime di genere femminile sono 102, pari al 35,8%, una su tre, per semplificare. Se si guarda a quelli maturati in un contesto familiare o affettivo, abbiamo un totale di 125 morti, dei quali 82 donne. La percentuale sale a 65,6%, due su tre, per proseguire nella semplificazione. Se infine si considerano gli episodi in cui l'assassino è il partner, o l'ex partner, abbiamo 58 vittime di omicidio, di cui 53 donne, si sale quindi al 91,4%.

Considerato che secondo le indagini di vittimizzazione elaborate dall'ONU e da altre agenzie di ricerca, nel Mondo una donna su tre subisce, nel corso della propria vita, violenza,

soprattutto in ambito domestico, psicologica, fisica, economica, sessuale e religiosa. La prima causa di morte violenta delle donne tra i 16 e i 44 anni, sia nei Paesi ricchi, sia nei Paesi poveri, è la violenza che subiscono in famiglia, o da uomini con i quali hanno stabilito legami affettivi, così come anche appare dalle ricerche effettuate in Emilia Romagna: ogni giorno in Italia sette donne in media denunciano una violenza sessuale.

La violenza sulle donne è un fenomeno che sta crescendo in modo diffuso e devastante in tutto il Mondo. Essa si fonda sulla negazione dei diritti umani e delle pari opportunità, negazione affermata attraverso la violenta appropriazione o soppressione del loro corpo, complice anche una concezione possessiva e consumista della sessualità.

Questa situazione genera uno stato di comprensibile e legittima paura e preoccupazione fra le donne, che merita un'attenzione e un rispetto particolare, perché condiziona la loro possibilità di avere garantiti libertà e diritti fondamentali.

Si ritiene, quindi, importante, come ho detto all'inizio, celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne attraverso azioni di divulgazione, per accrescere la consapevolezza nella popolazione, con iniziative culturali e anche iniziative che coinvolgano le scuole.

Si ritiene altrettanto importante sostenere e sollecitare azioni che determinano il buon funzionamento e il rispetto della convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, del 2011, a tutti i livelli territoriali.

Pertanto, per quanto può competere a un Ente comunale, abbiamo individuato degli impegni, che vi vorremmo portare e che vorremmo che diventassero impegni dell'Amministrazione.

Pertanto si impegna il Sindaco e la Giunta comunale a inserire nella homepage del sito web istituzionale e dare adeguata pubblicità al numero verde unico antiviolenza 1522;

a inserire nella homepage sempre del sito istituzionale e dare adeguata pubblicità alla APP YouPol del Ministero dell'Interno, APP con la quale è possibile trasmettere messaggi e immagini direttamente alla Polizia di Stato, segnalazioni georeferenziate che vengono ricevute dalla Questura competente;

ad attivare uno sportello di ascolto per facilitare l'assistenza e il soccorso alle donne vittime di violenza, in accordo e supporto ai centri antiviolenza;

a installare in un luogo visibile e di passaggio del Comune una panchina rossa con apposta la targa informativa del numero unico antiviolenza 1522;

ad individuare uno spazio pubblico all'interno dei vari edifici comunali da assegnare ad associazione/associazioni che si occupino di combattere la violenza contro le donne, dando loro sostegno morale, legale e di ogni genere possibile;

a individuare in prossimità della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne un giorno specifico, nel quale istituire un Consiglio comunale aperto sul medesimo tema, da ripetersi nel corso degli anni, al fine di sensibilizzare la cittadinanza all'educazione e al rispetto della vita e della libertà della donna;

a concordare la partecipazione al suddetto Consiglio annuale con gli istituti scolastici presenti sul suolo comunale, gli studenti e le studentesse, i centri e le reti antiviolenza, nonché

gli organi competenti, al fine di concretizzare l'attività di sensibilizzazione per le generazioni future;

a condividere la partecipazione all'iniziativa ai Consigli di Città Metropolitana e Regione Sardegna, coinvolgendo altresì i rappresentanti delle Istituzioni nazionali ed europee di competenza, al fine di promuovere il ruolo delle Istituzioni nel contrasto alla violenza di genere.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliera Mura.

Prego, Consigliera Ledda.

La Consigliera LEDDA Ignazia

Riformatori Sardi di Sestu

Chiedo dieci minuti di sospensione per presentare degli emendamenti.

Il Presidente MANCA Antonio

Sospendo, quindi, il Consiglio e richiamo i Consiglieri a seguirci nella saletta. Grazie.

Vengono sospesi i lavori

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, riprendiamo la Seduta e do subito la parola alla dottoressa Licheri per dare lettura degli emendamenti appena esitati nella Capigruppo.

Prego, dottoressa.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Allora, al punto tre della mozione viene così modificata: *“Inoltrare richiesta al PLUS 21 affinché proceda all'apertura di uno sportello di ascolto per facilitare l'assistenza e il soccorso alle donne vittime di violenza, in accordo e supporto ai centri antiviolenza”.*

Al punto 4, il punto 4 viene così modificato, aggiungere: *“In un luogo visibile e di passaggio del Comune una o più panchine rosse con apposta la targa informativa del numero unico antiviolenza 1522”.*

Al punto 5: *“Individuare uno spazio pubblico all’interno di un edificio comunale da assegnare ad associazioni che si occupano di combattere la violenza contro le donne, dando loro sostegno morale, legale e di ogni genere possibile”*.

Al punto 6: *“Convocare, in prossimità della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, un Consiglio comunale aperto sul medesimo tema, da tenersi nel corso di ogni anno al fine di sensibilizzare la cittadinanza all’educazione e al rispetto della vita e della libertà delle donne”*.

Al punto 7: *“Coinvolgere tutti gli attori presenti nel territorio, come istituti scolastici, associazioni, centri antiviolenza e reti antiviolenza”*, poi lo sistemerò un po’ meglio quando lo trascrivo in bella, *“Nonché tutti gli organi competenti, al fine di concretizzare l’attività di sensibilizzazione per le generazioni future”*.

Il resto è rimasto così come presentato.

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, cinque emendamenti.

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, se siamo tutti d’accordo, proporrei di votare in un’unica soluzione tutti e cinque gli emendamenti. Siamo tutti d’accordo? Mi sembra di capire di sì.

Bene, quindi mettiamo ai voti, per appello nominale, le proposte di emendamento, delle quali abbiamo appena dato lettura.

Prego, Segretario.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, assente; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, favorevole; Picciau Giuseppe, favorevole; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, assente; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Quindi, con 18 voti favorevoli gli emendamenti sono approvati all’unanimità dei presenti.

Apriamo, quindi, la discussione. Chi vuole intervenire? Non ci sono interventi. Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione...

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, io in realtà volevo prima intervenire per chiedere come mai sono ancora qui la dottoressa Sorce e l'ingegner Pinna, che magari avrebbero piacere di tornare a casa; non lo so, ecco, visto che non ci sono più punti che li riguardano, in discussione, per cui immagino che possano tranquillamente essere dispensati dal restare con noi fino a tarda ora. Poi se vogliono restare ad ascoltare la nostra discussione, non fa niente, c fa piacere.

Va bene, allora passiamo al punto. Abbiamo voluto presentare questa mozione, credo per rispondere anche a un'esigenza e a un motto, che è stato spontaneo, che ha attraversato l'Italia, dopo il femminicidio di questa ragazza, che non è certamente il primo, anzi forse era il 98^{esimo} dall'inizio dell'anno, però ha creato una particolare ondata di commozione perché probabilmente tutti si sono immedesimati nelle famiglie di questi ragazzi scomparsi, e ciascuno di noi ha visto in questa ragazza la propria sorella, la propria figlia, e ha sperato fino all'ultimo, malgrado le evidenze suggerissero il contrario, che la questione si risolvesse positivamente, che Giulia tornasse viva a casa sua.

Invece non è successo così, è un ragazzo normale, non un mostro, non una persona che arrivava da contesti sociali disagiati, non uno che arrivava da lontano; no, il suo ex ragazzo è quello che l'ha uccisa.

Come succede, abbiamo visto dalle statistiche, nella maggior parte dei casi: le donne vengono uccise dal proprio compagno, dal proprio ex compagno, da una persona con cui c'è stata una relazione affettiva, che evidentemente era una relazione affettiva tossica, almeno per la ragazza o per chi ne rimane vittima. E questo perché malgrado la nostra società abbia fatto passi da gigante sotto molti aspetti, ancora permane latente un residuo di una mentalità arcaica, che vedeva nelle donne soltanto delle comprimarie dell'uomo: le donne devono fare quello che vuole l'uomo, quando una donna instaura una relazione con un uomo, quell'uomo la possiede.

È chiaro che non sono tutti così, ed è chiaro che nel frattempo, per fortuna, c'è stata un'enorme evoluzione, però anche nei contesti sociali che uno crede più evoluti succede ancora che un uomo pensi che una donna sia di sua proprietà, e nel momento in cui questa donna si ribella, qualcuno pensa, il suo compagno pensa che sia meglio ucciderla, piuttosto che perderla, perché è una cosa propria e non può esistere che un uomo venga abbandonato. E questo, come dicevo prima, prescinde dal livello di scolarizzazione, dalla ricchezza delle famiglie, cioè capita purtroppo a tutti i livelli.

E se è facile adesso, sull'onda appunto di quello che si è detto, censurare e chiedere delle misure contro quello che è successo, è anche vero che purtroppo la nostra società non offre alternative, molto spesso, a chi cerca di ribellarsi a queste situazioni, perché al di là del fatto che esistono sporadicamente degli sportelli di ascolto, oppure che esiste anche una normativa anti stalking, che dovrebbe tutelare la donna, abbiamo visto che tutto questo non basta.

Non basta perché quello che veramente serve è un radicale processo di educazione al concepire l'altro come qualcosa che ha una sua individualità, ha una sua libertà, e in ogni momento può pensare di cambiare quello che è stato finora.

Io spesso mi immedesimo in tutte le ragazze che purtroppo tutti i giorni vengono stuprate. Io quando vado in giro e sono da sola di notte ho paura, mi guardo attorno, non sono tranquilla, malgrado non veda nessuno. Perché non sono tranquilla? Perché sono una donna, perché so che c'è sempre un predatore che potrebbe farmi del male. Perché se è vero che i casi eclatanti, come quelli di Giulia, tutti i giorni finiscono sui giornali e creano giustamente dei motti di indignazione e di protesta...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera Crisponi, grazie...

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Finisco subito.

Che tutti i giorni giovani donne, donne di età avanzata, persino donne di età avanzata, vengano stuprate da predatori che esistono in giro per il mondo: qua fuori, nelle stazioni, ovunque. E questo è, veramente, ve lo confesso, io tutte le volte mi immedesimo e dico: “Ma cosa significa subire una violenza di quel genere? Cosa significa per la vita futura di quella donna, delle relazioni, per la sua vita anche sessuale? Cosa significa quello che è successo? Che cosa comporta?”.

Allora, io vorrei per le mie figlie un Mondo in cui loro possano uscire la sera da sole senza avere paura, senza che qualcuno un giorno possa dire in un Tribunale: “Sì, ma tu alla fine mi hai fatto un sorriso, poi ti sei tirata indietro. Ma tu portavi la minigonna, e se vai in giro in un certo modo, non puoi pensare di farla franca”. Ecco, io sogno che in questa nostra Italia, così evoluta, così bella, così democratica, così avanzata per molte cose, non esistano più maschi predatori che pensino che una donna sia di loro proprietà, e che una donna quando è libera, quando vuole fare qualcosa di diverso, debba per forza essere etichettata in un certo modo, e possa essere per questo meritevole di violenza.

E questo in tutto il Mondo, perché due mesi fa abbiamo visto cosa è successo in Israele, le donne stuprate da Hamas sono diventate dei simboli anche di rivendicazione, e sono state utilizzate come messaggio di vittoria e anche di minaccia. È successo lì, ma è succeduto in tutti i conflitti del Mondo. In tutti i conflitti del Mondo la violenza passa attraverso lo stupro.

Quindi, io a parte questo che ho detto, che penso condividano tutti, quello che vorrei è che il Comune, assieme al PLUS, mettesse in campo delle iniziative che servano per le donne che si sentono sole, che hanno in casa un orco che le minaccia, che hanno in casa qualcuno che non gli dà la possibilità di essere indipendenti, di essere libere, che ci sia uno sportello di ascolto, ma che ci siano anche delle possibilità concrete di emancipazione, che quelle donne possano lasciare quell'uomo ed essere ragionevolmente sicure di poter stare assieme alla propria famiglia, di poter provvedere alla propria famiglia senza temere ogni momento di essere uccise, o di essere di nuovo all'interno di una gabbia, di una rete che le stritola e che le riporta a quello che era lo status quo anche.

Io stamattina sono andata con le scolaresche a vedere il film della Cortellesi, è bellissimo quel film, guardate, mi è sembrato di sentire le storie che sentivo quando ero bambina, che ho visto quando ero bambina, perché non è che quelle cose succedessero soltanto nel 1948, o nel 1946, succedevano vent'anni fa ai nostri vicini di casa. Io avevo nel mio paese delle persone, delle donne che tutti sapevano che venivano maltrattate, tutti lo sapevano, però non c'era nessuno che gli desse una mano; e queste donne sono rimaste fino alla fine dei loro giorni a subire violenze inaudite, finché sono rimaste vedove e hanno dovuto anche portare il lutto per quell'uomo. E mi sono arrabbiata molte volte.

Quindi, vedere quel film mi ha ricordato cos'era il mio paese pochi anni fa, e mi ha ricordato anche che tutti i giorni moltissime donne nel Mondo e anche nella nostra Italia rischiano continuamente la vita quando dicono di no ad un compagno, oppure rischiano una violenza se escono in giro a certe ore della notte, perché c'è sempre qualcuno che pensa che se sono in giro da sole allora sono una preda.

Quindi, spero che si possa fare qualcosa di concreto, perché queste ondate di commozione durano 1 - 2 - 3 mesi e poi si ricade di nuovo nella routine, ci si dimentica, finché un nuovo caso, come quello di Giulia, ci ridesta dal torpore e ci fa capire che ancora troppo c'è da fare.

Scusate se mi sono dilungata. Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Credo che questa mozione sia stata condivisa, gli emendamenti siano stati condivisi da tutti perché il tema trattato è di una attualità estrema.

Noi, come Comune, già in passato abbiamo firmato due protocolli molto importanti: la Carta dei diritti delle bambine, pensando proprio a tutte quelle bambine che soffrono nel Mondo intero di violenze inaudite; un altro protocollo che è stato firmato in questi giorni è il protocollo di intesa tra la Fondazione di Sardegna, l'Associazione Mediatori Insieme, la Regione Sardegna, l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari, l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari, il Comune di Sassari, il Comune di Cagliari, il Comune di Nuoro, il Comune di Quartu, il Comune di Sestu, il Comune di Capoterra, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna, il Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna, il Tribunale Ordinario di Sassari, il Tribunale Ordinario di Cagliari, il Tribunale Ordinario di Nuoro, il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Sassari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Cagliari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Nuoro, il Tribunale per i Minorenni di Sassari, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, il Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari, il Consiglio dell'Ordine Forense di Cagliari, la Fondazione Dinamo e la Dinamo Sassari.

Allora, questa è la rete Dafne Sardegna che si occupa della promozione e realizzazione del progetto Rete Dafne Sardegna, appunto finalizzata alla costituzione di una rete per l'accoglienza, l'ascolto, le informazioni sui diritti, il sostegno psicologico e psichiatrico, la mediazione, l'orientamento e l'accompagnamento delle vittime di reato, molte delle quali sono proprio donne. Siamo solo quattro i Comuni coinvolti che hanno aderito a questo protocollo, però credo sia veramente un segnale che vada nella direzione proprio della mozione: di coinvolgere tutti gli Enti, anche sovracomunali, per il medesimo scopo.

Oggi ho sentito parlare di violenza, soprattutto di femminicidio, e quindi del caso limite che porta proprio alla soppressione della persona, quindi all'uccisione della donna, però bisogna ricordare che esistono molti tipi di violenza, e queste sono anche di più difficile identificazione: la violenza economica, quando una donna non ha la capacità economica di uscire fuori di casa, rendersi indipendente, e quindi viene relegata tra le mura domestiche, ed è costretta a subire violenze, che spesso non vengono denunciate. La violenza psicologica, il fatto di far sentire la propria compagna, la propria moglie, la propria figlia inadeguata: "Non sai fare niente. Sei una stupida. Non vedere più le tue amiche. Non uscire", è una forma subdola che ti porta alla completa sottomissione dell'uomo, in questo caso. E anche queste sono delle violenze che molto difficilmente le donne stesse riescono a individuare come tali, pensano di essere sbagliate loro, perché magari è un atteggiamento reiterato prima nella famiglia di origine e poi magari anche nella famiglia che vanno a formare.

Oltre, quindi, a questa violenza, c'è la violenza che, secondo me, è quella che colpisce la maggior parte delle persone, della società, che è la violenza assistita, cioè la violenza che i figli, gli stretti parenti della coppia che litiga, dove l'uomo perpetra violenza sulla donna, sono costretti ad assistere, perché questi bambini, questi ragazzi sono a loro volta... questa è proprio la radice del fatto che poi diventino essi stessi violenti con le loro compagne e con le loro mogli, fidanzate.

Sulla violenza, su questi aspetti abbiamo fatto, nel corso degli anni, diversi incontri, e bisogna ricordare che la donna non ha solo paura di essere aggredita fisicamente quando è fuori, ma soprattutto bisogna tener presente che esistono tutti questi tipi di violenza, di cui spesso non si parla, e le donne stesse non sono consapevoli.

Le donne molto spesso non sono consapevoli esse stesse, bisogna raggiungerle e cercare di far capire loro che non sono loro sbagliate, ma stanno subendo violenza.

Io ho finito. Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Collu.

La Consigliera COLLU Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Allora, il 25 novembre, come ogni anno, insieme all'8 marzo, si festeggia, si ricorda la donna e si va contro la violenza contro le donne, però in questi giorni, dove abbiamo detto già che un

evento, che si verifica così violento, riporta in auge la nostra mente a pensare quante cose potremmo mettere in campo per evitare la violenza sulle donne, poi dopo che passa un pochino questo momento che ci coinvolge molto, si dimentica tutto.

In pratica, tutti i giornali ne parlano abbondantemente, ne hanno parlato in questi giorni, le TV, i social, chiunque non andava altro che ripetere frasi anche retoriche, io le definisco, che poi vanno a finire nel dimenticatoio. Ma io vorrei qualcosa di più concreto da parte dello Stato, adesso parlo dello Stato, ma anche il Comune logicamente fa riferimento allo Stato, perché molto spesso mancano proprio le risorse perché si possa prevenire un femminicidio. Parlo della prima cosa che è stata fatta, ad esempio la mancanza della sottoscrizione della convenzione di Istanbul, dove lo Stato italiano si è tirato indietro in questa convenzione, non ha partecipato.

Quindi, abbiamo rinunciato alla possibilità di avere la concretezza nell'attuare una convenzione, che applica uno strumento internazionale vincolante per la prevenzione della violenza contro le donne. Inoltre questa convenzione per proteggere le donne contro ogni tipo di violenza, appunto elenca quali tipi di violenza vengono...che può essere una violenza sessuale, lo stalking, i matrimoni forzati, fa proprio riferimento a quelle che possono essere le violenze. Ma lo Stato si è persa questa occasione, non ha partecipato alla convenzione di Istanbul.

Quindi, cosa vorrei, cosa mi auguro in questo emendamento? Che vengano indicate delle risorse anche da mettere in atto e da dedicare alla prevenzione del femminicidio, risorse che lo so che il Comune non può utilizzare in modo cospicuo, però facendo riferimento a quello che abbiamo detto nell'emendamento, al fatto che il Comune si possa riferire al PLUS 21, e con questo possa attivare dei canali dove le risorse possono arrivare al Comune di Sestu, mi auspico che questa possibilità possa mettere in atto una serie di attività e una serie di - adesso non mi vengono i termini - iniziative che, appunto, si rivolgano a questo importante principio, cioè abbattere la possibilità che ci sia violenza contro le donne.

Poi anche le leggi applicate, molte volte vengono applicate in malo modo. Io leggevo una sentenza, che è stata pubblicata, dove una donna, che ha subito violenza, non è stata considerata tale perché in quel giorno indossava pantaloni troppo stretti; cioè una cosa ridicola veramente, una donna che indossa pantaloni troppo stretti non può essere violentata. Oppure un'altra sentenza, ancora più ridicola, dove la donna non veniva considerata violentata perché era brutta, considerata brutta. Concetti che proprio si estraniavano al principio di tutela della donna, di far sì che non avvengano le violenze, perché se continuiamo a diffondere questi concetti, non arriveremo mai ad avere effettivamente la negazione della violenza. Anche alcune Istituzioni non fanno altro che favorire il diffondersi di questo modus.

Una cosa che mi preme è che con questa iniziativa il Comune possa mettere in atto una serie di atteggiamenti, che possano anche coinvolgere i ragazzi; i ragazzi che, sappiamo tutti, sono la gioventù che diventerà poi la nostra società, la nostra componente importante della società.

Intervento fuori ripresa microfonica

... di questo concetto importante.

Spero che dalla nostra comunità portiamo avanti questi punti, che abbiamo esposto nell'emendamento, e che finalmente non si leggano più nei giornali, o in qualsiasi altro mass media, la morte di una donna, solamente avvenuta per motivi futili di gelosia.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Sì, sento il dovere di intervenire su questo tema per dire che dietro ogni violenza, ripetuta fino all'atto estremo dell'omicidio, atti troppo spesso consequenziali perpetrati nei confronti di una donna, c'è un uomo incapace di fare i conti con se stesso, di rispettare chi ha davanti, di vivere un rapporto anche nelle sue naturali trasformazioni.

Tutto questo succede nel rapporto affettivo tra le persone, e in particolare qui parliamo tra un uomo e una donna. Si parte da una concezione di possedere una qualche superiorità, in funzione di un ruolo fisso, che non deve essere mai messo in discussione, e si procede calpestando la compagna, o la moglie, o la figlia, mostrando un atteggiamento freddo e manipolatore, teso a disumanizzare chi ha davanti.

E da qui i numeri lo dicono chiaramente, lo dicono i dati riportati in questa mozione, da qui si arriva al pensiero di potersi disfare di una persona che rappresenta un problema, si arriva all'organizzazione e all'attuazione di un femminicidio.

Dietro ogni femminicidio c'è una storia, che non è solo privata ma pubblica. La storia di Giulia ha creato uno spartiacque tra il prima e il dopo, è palese che abbia aperto gli occhi ad una società che troppo spesso gira la faccia dall'altra parte. È una storia che non può riguardare solo la vittima, ma deve coinvolgere tutte e tutti. Riguarda la comunità delle donne e degli uomini, in cui si creano dinamiche di violenza, in cui si attua una vera e propria manifestazione del possesso. Ci sono degli abusi, c'è chi si erge a detentore di un potere nei confronti della persona che ha accanto.

C'è nella nostra società una disuguaglianza di genere, che non deve essere più accettata. C'è chi prova fastidio davanti alla libertà delle donne, è un malessere che hanno molti uomini, una cosa che non sopportano, quelli più violenti poi scoppiano e reagiscono minacciando, perseguitando, picchiando e uccidendo. Ma prima di questi atti delinquenti c'è una persona che vuole sopraffare un'altra persona, c'è un uomo che non vuole accettare che la donna che ha accanto pensi con la propria testa; la vive come un problema che mina alla stabilità, da quella familiare a quella individuale, di chi considera il diritto altrui un vergognoso stravolgimento del mondo.

Se c'è una vergogna, questa è tutta di chi alza le mani. Ma di quale mondo stiamo parlando? In questi giorni di manifestazioni, di presa di coscienza, di mobilitazioni sul tema del femminicidio ho conosciuto i versi di un'artista e attivista peruviana, Cristina Torre Caceres, dice, riferendosi a una donna uccisa da un uomo: "Se domani sono io, mamma distruggi tutto. Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima". Queste parole, secondo me, rendono benissimo il concetto di presa d'atto che le cose devono cambiare, che non si deve più fare finta di niente, che bisogna lavorare per cambiare questa società, bisogna crederci di più, uomini e donne, dobbiamo crederci di più.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliere Pisu.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Sechi Rosalia.

La Consigliera SECHI Rosalia

Riformatori Sardi di Sestu

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

La verità, poi, alla fine è che la donna libera, indipendente, intelligente, non dico a tutti, ma a molte persone fa paura.

Giulia è stata definita lo spartiacque tra una presa di coscienza di una situazione e non, e il precedente, che queste situazioni non venivano neanche prese in considerazione; secondo me, in realtà non è esattamente così, perché comunque di violenza sulle donne se n'è sempre parlato, ma la cosa che ha colpito probabilmente è stata il fatto che ci fossero dei segnali, ma che non erano interpretati come segnali. Mi ha colpito una frase, che credo sia stata detta dal dall'avvocato di lui, coraggioso anche a difenderlo, che ha detto: "Era un bravo ragazzo, l'amava. Le preparava i biscotti". Io a quel "Le preparava i biscotti", è come se mi avessero dato un cazzotto nello stomaco. Ma che schifo! Cioè, come si fa a insegnare alle nostre figlie, abbiamo figli adolescenti, abbiamo ragazzi in casa, come si fa a insegnare a una figlia a difendersi dal fidanzato che le prepara i biscotti? È allucinante.

Quindi, forse lo spartiacque non è proprio tra la presa di coscienza della violenza e il fatto che non se ne parlasse, è la presa di coscienza del fatto che i segnali non sempre sono interpretabili, non sempre sono chiari, non sempre sono lampanti; e questo è grave. E allora come possiamo intervenire? Cercando di fare rumore? Cercando di spiegare che comunque bisogna essere diffidenti verso tutti? Come fai? Come si fa?

Tenete presente anche un'altra cosa, che molto spesso la donna libera, intelligente, indipendente, che fa paura, alle volte non se ne rende conto di questo pericolo che ha in casa, non lo sa, non se ne accorge; quindi non si sa neanche difendere. Molto spesso invece magari lo sa, ma non lo ammette a se stessa per una questione di pudore, per una questione di condizionamenti ambientali, perché - diciamolo - siamo stati tutti vittime di condizionamenti ambientali.

Quindi, a me sinceramente questa cosa mi ha colpito tanto, ho una figlia adolescente, Giulia assomiglia alla migliore amica di mia figlia, quindi è stato abbastanza sconvolgente. Poi aveva la discussione della tesi il giorno dopo; è stato veramente scioccante, ma non perché le altre vittime meritino meno attenzione, o siano meno importanti, ma proprio perché è stata strana tutta la vicenda. È stato brutto questo accendere il riflettore su una situazione, che non ci consente di metterci in guardia perché non sappiamo che dobbiamo metterci in guardia.

Ed è vero che bisogna educare, ma l'educazione non deve passare solo attraverso le scuole e i ragazzi, deve passare attraverso le famiglie, a un controllo verso le famiglie, perché tanto si tramanda, grazie al cielo non in tutte le situazioni, però è vero che si tramanda, è vero che un padre violento può generare un figlio che vede che quella è la normalità e non sa la differenza.

Quindi, l'educazione dovrebbe passare non soltanto attraverso i ragazzi, ma anche attraverso gli adulti.

Questo è il mio pensiero. Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Mi fa piacere ovviamente che questa mozione ci veda uniti nelle nelle proposte e negli impegni. Ovviamente mi avrebbe fatto piacere anche un dibattito maggiore, perché le parole fanno bene a tutti, quindi quando sentiamo un nostro collega, un nostro amico, un nostro parente esprimersi su questo argomento, ne traiamo giovamento tutti.

Quello che mi ha colpito di più in queste settimane, io l'ho vissuta sotto tanti punti di vista, l'ho vissuta nelle manifestazioni, l'ho vissuta sui social, l'ho vissuta in famiglia, l'ho vissuta a scuola, e la cosa che mi ha colpito di più a scuola è stata proprio la presa di coscienza di un collega, che davanti alla richiesta dei ragazzi, in realtà delle ragazze, di parlare dell'argomento durante la sua ora di lezione in quanto professore maschio e in quanto i ragazzi durante le altre ore delle colleghe non si erano espressi, non avevano detto la loro opinione, pensavano che se si fosse espresso, se avesse parlato un professore maschio, magari i compagni avrebbero detto che cosa pensavano.

Allora, a me ha colpito che questo collega molto genuinamente, messo davanti a una richiesta così sincera da parte di adolescenti, abbia detto molto candidamente: "Io non mi sento all'altezza, probabilmente sono il primo a commettere degli errori".

Allora, credo che nonostante tutte le azioni intraprese nel tempo, nonostante tutte le manifestazioni, nonostante tutti gli incontri, di donne a parlare di questo, forse la vera presa di coscienza, la vera differenza davanti al caso di Giulia sia stata che per forse per la prima volta in maniera più massiccia, più importante ci siano anche uomini coinvolti nel dibattito.

Io sono stata nella piazza di Cagliari, ho visto tanti ragazzi ventenni, trentenni e quarantenni, in particolare, poi ce n'erano anche più grandi, ma non ho visto le solite associazioni femministe, come se per la prima volta il femminismo, che significa parità di diritti, niente di più, non è l'opposto di maschilismo, come se per la prima volta il femminismo, che significa parità di diritti, parità di libertà, parità di diritto alla vita, innanzitutto, toccasse tutti.

Quindi, le parole del collega sono state il segno più importante che forse qualcosa può cambiare, perché una persona, un genitore, un insegnante si è messo in dubbio; si è messo in dubbio nelle proprie azioni quotidiane, nelle proprie certezze, in quello che può insegnare ai ragazzi, ha messo in dubbio i propri comportamenti, e si è interrogato se non è lui stesso vittima, come tante donne, di una cultura che ci portiamo dietro da secoli, e che per essere cambiata ha bisogno proprio di riflessione, non tanto di contrapposizioni, non soltanto di azioni concrete, ma di azioni finalmente che siano sul quotidiano: del non ridere più quando si fanno certe battute, del non fare gruppo per forza su determinati argomenti, dello stigmatizzare le piccole cose che accadono nel quotidiano di ognuno di noi, e ascoltare i dibattiti che ormai possono essere frequenti

e fruiti da tutti per capire che cosa, di quello che viene detto, noi possiamo riportare nella nostra vita quotidiana.

Ecco, questo io mi auguro che sia il cambiamento a cui stiamo assistendo in questo periodo, grazie, tra virgolette ovviamente, non è bello questo, una morte non può servire a nulla, io non penso che una morte possa servire a qualcosa, ma vorrei che tutti quanti questo insegnamento lo stessimo traendo e fosse finalmente motore di un cambiamento efficace, perché soltanto se ognuno di noi i cambiamenti li ragiona e li pratica nella vita quotidiana, ci può essere un cambiamento vero, efficace e collettivo.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Meloni.

Il Consigliere MELONI Maurizio

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Mi trovo d'accordo con tutti gli interventi fatti.

Premesso che Fratelli d'Italia ripudia e aborra ogni genere di violenza, su qualsiasi essere umano. Condanniamo in maniera ferma e risoluta la vigliacca violenza contro le donne, ma condanniamo con la stessa forza l'assalto violento di una piccolissima minoranza di donne, io le chiamo sini storte, contro la sede di Provita; non si può attaccare chi difende la famiglia naturale, composta da un uomo e donna, che uniti generano vita.

Quindi, il voto di Fratelli d'Italia a questa mozione è favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Crispini.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Abbiamo appena finito di dire che bisogna bonificare anche il nostro linguaggio, e poi sentiamo aggettivi di nuovo conio, che veramente ci ributtano nella desolazione.

Io penso che sapremo essere migliori anche di tutto questo, e penso che quello che è successo in questi giorni, in queste settimane, questa ragazza che il giorno prima della laurea viene uccisa così barbaramente, che ci ha fatto piangere perché ciascuno di noi, ripeto, si è immedesimato in quella ragazza, ha visto la propria figlia, ha visto qualcuno che conosce, che tutto

questo non andrà perso comunque, anche quando facciamo di argomenti così importanti un pretesto di una veramente inutile polemicuccia politica.

Non stiamo facendo politica qui, stiamo facendo qualcosa che deve servire per migliorarci tutti.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il provvedimento, con il testo così come emendato.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso ed emendato.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, assente; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, favorevole; Picciau Giuseppe, favorevole; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, assente; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Quindi, con 18 voti favorevoli e 3 assenti, il Consiglio approva all'unanimità.

Solo per una questione di educazione non ho voluto interrompere prima e lasciare lo spazio a tutti i Consiglieri. Ringrazio tutte quelle persone che hanno dedicato qualche minuto del loro tempo per fare un attestato di stima anche al Presidente.

Vi ringrazio.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno vi chiedo conclusa la seduta e Auguro a tutti una buona serata

ALLE ORE 22.²⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

LA VICE SEGRETARIA GENERALE
Dott.ssa Sandra Licheri

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello